



## ALLEGATO 4A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile all'estero

### ENTE

#### 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

##### Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati agli indirizzi:

[www.arciserviziocivile.it/roma](http://www.arciserviziocivile.it/roma) (per la sede Tunisia, afferente ad ARCS)

[www.arciserviziocivile.it/lombardia](http://www.arciserviziocivile.it/lombardia) (per le sedi Libano, Tanzania, Mozambico e Senegal afferenti a Istituto Oikos e ACRA)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

#### 2) Titolo del progetto (\*)

**Look up: comunità in azione per il territorio e le risorse naturali**

#### 3) Contesto specifico del progetto (\*)

##### 3.1) Breve descrizione del contesto specifico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto (\*)

Il progetto **Look up: comunità in azione per il territorio e le risorse naturali** si inserisce nel programma **Solidarity action: comunità attive per le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile** che ha scelto come ambito del piano triennale l'ambito "e) Crescita della resilienza delle comunità" e vuole concorrere alla diminuzione delle disuguaglianze, agendo sui soggetti più vulnerabili, con particolare attenzione alle giovani generazioni, contribuendo in tal modo alla realizzazione degli obiettivi 10 e 12 dell'Agenda 2030.

Il progetto è frutto della co-progettazione di 3 organizzazioni, ARCS - Arci Culture Solidali (Arcs), Istituto Oikos (Oikos) e ACRA, con l'intento di integrare le diverse strategie che ogni ong persegue nei diversi paesi coinvolti, nella promozione e costruzione di processi partecipati della società civile locale, volti allo sviluppo comunitario, a partire dai giovani, che possono essere propulsori e catalizzatori dei cambiamenti nelle proprie comunità.

Nello specifico, il progetto include le comunità locali di cinque paesi, Tunisia, Senegal, Libano Mozambico, Tanzania, interessate da fenomeni diversi (crisi socio-economiche, vulnerabilità ai cambiamenti climatici, carenze in materia di governance), che necessitano di un supporto nella crescita della loro capacità di affrontare i cambiamenti e garantire una prospettiva di sostenibilità.

In particolare, ARCS è impegnata in Tunisia; Oikos è impegnata in Libano, Tanzania e Mozambico; ACRA è impegnata in Senegal.

Di seguito, si descrivono i contesti e i bisogni e aspetti da innovare dei singoli paesi, riportando dati specifici, in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

## TUNISIA (Arcs)

### ➤ *Contesto*

Tataouine si trova in una delle regioni più aride della Tunisia, un territorio in buona parte desertico o pre-desertico, che costituisce il deserto tunisino. Si tratta di una zona interna di frontiera marginalizzata, che conta su un tasso di crescita economica e di investimenti statali ed esteri notevolmente minore rispetto alle aree costiere e che soffre la grave assenza di attività produttive e industriali. Nonostante il territorio sia ricco di tradizioni e produzioni tipiche, legate soprattutto alla cultura berbera, rappresentata in particolare dalle architetture dei villaggi, dai siti archeologici e dalle caratteristiche geologiche, i tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, risultano tra i più alti del Paese e si registra un bisogno, sempre più urgente, di accesso a reddito e lavoro.

Uno dei problemi più gravi che le comunità di questo territorio devono fronteggiare è la scarsità d'acqua, aggravata dal cambiamento climatico, a cui si aggiunge una governance che tende a sottoporre le risorse idriche superficiali, già molto limitate, a una forte pressione per le esigenze dell'agricoltura e per gli usi civili. Le carenze gestionali, le perdite della rete idrica e la presenza di contaminanti nella rete limita la possibilità di accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici, soprattutto per le comunità rurali.

Le carenze in materia di *governance* si ripercuotono anche sulla gestione dei rifiuti: un'ampia parte del territorio infatti non è servito dalla raccolta e solo il 7% dei punti di raccolta è dotato di cassonetto, mentre il resto dei rifiuti è depositato in contenitori improvvisati o a terra. La città presenta numerosi punti di accumulo irregolari, anche in centro. Sono necessarie, sul territorio, soluzioni di raccolta differenziata, privilegiando sistemi di piccola scala che coinvolgano i destinatari finali e siano finalizzate alla creazione di occupazione e reddito.

Questi fragili equilibri rendono necessario un intervento sinergico che aumenti la disponibilità di acqua per l'agricoltura, a fronte di una minore pressione sulle risorse idriche primarie e di una loro protezione, oltre a una migliore gestione dei rifiuti, in particolare della frazione organica.

### ➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

Le principali sfide a cui si intende far fronte sono:

- necessità di rafforzare la governance in materia di acque reflue, dei fanghi da depurazione e i servizi di gestione dei rifiuti urbani a Tataouine,
- necessità di rafforzare le capacità di promozione di forme inclusive e sostenibili di gestione del territorio, basate sulla creazione di reddito e impiego tramite il marketing territoriale, coerentemente con le politiche governative nel sud del paese che privilegiano la creazione di impiego e di reddito, attraverso interventi che sviluppino le microimprese, le cooperative (SMSA), i Gruppi di Sviluppo Agricolo e le Associazioni, cioè il settore dell'Economia Sociale e Solidale.

### ➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	Ex ante
Necessità di rafforzare la governance in materia di gestione dei rifiuti e delle acque reflue a Tataouine-	Rapporto tra rifiuti raccolti e rifiuti generati nel comune di Tataouine	64% ton/anno

Necessità di rafforzare le capacità di promozione di forme inclusive e sostenibili di gestione del territorio, basate sulla creazione di reddito e impiego tramite il marketing territoriale	Numero di persone che percepiscono un reddito nell'insieme degli attori del settore dell'Economia Sociale e Solidale	21.000 unità
--	--	--------------

**LIBANO (Oikos)**

➤ *Contesto*

L'intervento sarà realizzato in **tre Riserve Naturali libanesi: la Riserva della Biosfera dello Shouf (SBR), la Riserva della Biosfera di Jabal Moussa (JMBR) e la recentemente istituita Riserva Naturale del Monte Hermon (MHNR).**

Negli ultimi tre anni il Libano è stato teatro di molteplici crisi che hanno avuto forti ripercussioni sulla capacità di crescita socioeconomica del paese. Tra le principali cause vi è l'elevata instabilità politica interna, che a partire dal 2020 fino ad oggi ha condotto il paese a una grave crisi finanziaria accompagnata da una svalutazione della moneta libanese di oltre l'80% del suo valore. La situazione di crisi del Paese ha portato il 74% della popolazione al di sotto della soglia di povertà (ESCWA, 2021) a livello nazionale, mentre nell'area di progetto il tasso di povertà multidimensionale è salito dal 42% del 2019 all'82% del 2021 (ESCWA, 2021) e la crisi ha avuto pesanti conseguenze sull'economia agro-forestale locale.

➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

Il progetto intende affrontare i seguenti bisogni nel sistema agro-forestale della SBR:

- Depauperamento delle risorse. Alla situazione ambientale già critica nel Paese (deforestazione, abusivismo e contaminazione del territorio), si sono aggiunti i problemi derivanti dall'afflusso di 1.5 milioni di rifugiati siriani e dagli effetti accerberati dei Cambiamenti Climatici (CC) (Terza Comunicazione Nazionale Libanese alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici , 2016).
- Insufficienza degli strumenti che consentono alle comunità locali di mettere in pratica azioni di tutela dell'ambiente e in particolare delle foreste. La coscienza dei legami vitali tra foreste, benessere ed economia, pur presente nelle comunità ha bisogno di essere integrata da assistenza tecnica qualificata, che aiuti le comunità stesse a dotarsi di strumenti pratici in grado di portare ad un cambiamento di comportamenti.

➤ *Indicatori (situazione ex ante):*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	Ex ante
-----------------------------	------------	---------

Depauperamento delle risorse	<p>Proporzione di terreno degradato rispetto alla superficie totale</p> <p>Superficie di terreni degradati ripristinati (ha)</p>	<p>Per tutte le riserve si riportano i valori medi relativi alle classi di “copertura del suolo” in base alla classificazione internazionale <i>Land Cover</i>: 3,22% suolo nudo, 30,48% arbusteti, 32,04% colture irrigate, 9,32% copertura erbacea, 11,98% vegetazione rada, 3,78% vegetazione naturale a mosaico.</p> <p>0</p>
Insufficienza degli strumenti che consentono alle comunità locali di mettere in pratica azioni di tutela dell’ambiente e in particolare delle foreste	<p>Quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi totali finali di energia a seguito dell’installazione di 1 impianto e attrezzature Renewable Energy Sources (RES) in 1 edificio pubblico</p> <p>N. eco-bricchetti/anno prodotti dall’impianto di produzione migliorato dal progetto</p>	<p>0 %. Tutti i consumi energetici provengono da fonti energetiche non rinnovabili (diesel).</p> <p>0</p>

### **MOZAMBICO (Oikos)**

#### ➤ *Contesto*

**Il progetto interviene nei distretti di Pemba e Metuge nella provincia di Cabo Delgado (CD),** Nel 2023 nel Nord del Mozambico, a causa dei conflitti interni, circa 1,6 milioni di persone dei due milioni di persone che hanno bisogno di assistenza e protezione sono dislocate nella provincia di CD (*Humanitarian Assistance Fact Sheet, 2023, Reliefweb*). Questa situazione ha determinato un incremento nella domanda di servizi di prima necessità (servizi idrici ed igienici) e una forte competizione delle già limitate risorse economiche locali da cui dipendono le attività di sussistenza (agricoltura e pesca). Il 47% della popolazione di CD si approvvigiona da pozzi non protetti, con effetto sull’alto rischio di malattie trasmesse dall’acqua (*Multiple Indicator Cluster Survey - MICS*). Nelle aree costiere di CD, la maggior parte della popolazione dipende dalla pesca per il proprio sostentamento; ma a conseguenza del deterioramento del contesto di sicurezza, la produzione ittica continua a diminuire; nel 2021 sono state raccolte 25.182,6 tonnellate di pesce, una quantità molto inferiore rispetto agli anni precedenti (36.508,30 tonnellate nel 2018). Tale decrescita è effetto della perdita degli *assets* produttivi, a causa dei conflitti intercorsi negli ultimi 2 anni nell’area di progetto.

#### ➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

L’azione affronta i seguenti bisogni:

- Scarso accesso ad acqua da fonti pulite e livelli di igiene bassi. La situazione attuale nei distretti di Pemba e Metuge è caratterizzata da 1) un aumento della domanda (dovuta principalmente al flusso di sfollati interni) di accesso a fonti d’acqua pulita, e 2) sistemi idrici malfunzionanti che necessitano di riabilitazione.
- Rilancio delle attività di sussistenza deteriorate dalla situazione di crisi. Il flusso di migranti di ritorno nelle aree costiere della provincia di CD necessita di supporto per riabilitare le attività di sussistenza, quali la pesca.

#### ➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico

contesto:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	Ex ante
Scarso accesso ad acqua da fonti pulite e livelli di igiene bassi.	N. di persone che hanno accesso a fonti d'acqua pulita nell'area rurale di Metuge.	0
	N. di pozzi perforati, attrezzati e funzionanti nell'area rurale di Metuge.	0
Rilancio delle attività di sussistenza deteriorate dalla situazione di crisi	N. di pescatori supportati nel riattivare/migliorare le loro tecniche di pesca	0
	N. di donne che avviano nuove/migliorate attività di trasformazione del pescato	0
	N. di pescatori con accesso a nuove opportunità commerciali	0

### **TANZANIA (Oikos)**

#### ➤ *Contesto*

**L'intervento comprende attività WASH localizzate nella regione di Manyara (distretto di Kiteto e di Simanjiro) e attività di conservazione nel *Enduimet Wildlife Management Area*.**

La proposta di progetto si rivolge alla popolazione rurale remota della regione di Arusha e Manyara, in Tanzania, Il progetto interviene a favore della comunità Maasai semi-pastorale. Lo stato di insicurezza alimentare e il limitato accesso al reddito sono realtà quotidiane nel contesto rurale delle savane della Tanzania settentrionale, zona che ospita più di 800.000 pastori Maasai. Il Nord del Paese è soggetto agli effetti dei cambiamenti climatici, che incidono sui mezzi di sussistenza dei pastori e sulla perdita di biodiversità degli ecosistemi agro-pastorali con effetto sull'aggravarsi della povertà rurale. Di conseguenza, i pastori Maasai sono tra i più poveri: il loro reddito mensile è di 13.500 Tsh/adulto/mese rispetto World Bank's national food poverty di 26.085 TSh/adulto/mese).

#### ➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

Le principali sfide a cui si intende far fronte sono:

- Limitato accesso a fonti d'acqua pulita. La regione Manyara presenta indicatori bassi per l'accesso all'acqua e ai servizi igienici: i due distretti target di Simanjiro e Kiteto hanno rispettivamente solo il 38% e il 41% degli abitanti con accesso a sistemi idrici rurali migliorati (dati 2020). I sistemi idrici sono alimentati da generatori diesel poco sostenibili sia in termini economici che ambientali e soggetti a continui guasti, che comportano interruzioni del servizio e costi elevati di riparazione.
- Frammentazione dell'habitat della savana. Nel nord della Tanzania, il territorio è sempre più minacciato da attività umane che frammentano e degradano i pascoli aperti da cui dipendono il bestiame e la fauna selvatica. Oggi, l'equilibrio storico e la coesistenza tra fauna selvatica e pastorizia è in declino a causa della crescita demografica, del cambiamento dei valori e delle strutture sociali e dell'impatto del cambiamento climatico che aumentano le pressioni dovute alla scarsità di risorse.

#### ➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	Ex ante
Limitato accesso a fonti d'acqua pulita.	N. di reti idriche comunitarie migliorate	Punti idrici mal funzionanti e sistema di approvvigionamento non costante
Frammentazione dell'habitat della savana	N. di <i>participatory village land use plans</i> (piani di utilizzo del territorio) sviluppati  N. di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto	I <i>Community-based natural resource management</i> (comitati per la gestione delle risorse naturali) <i>target</i> sono del tutto o in parte privi di <i>participatory village land use plans</i> .  0

### SENEGAL - ACRA

#### ➤ *Contesto*

In Senegal il progetto interviene nell'area della Casamance, regione isolata dalla più vasta porzione settentrionale del paese e che ha conservato un'identità distinta. Negli anni '80 è stata colpita da un conflitto a bassa intensità tra diversi gruppi di ribelli e il governo. A causa dell'abbandono del passato e della mancanza di politiche attuali per correggere la situazione, le infrastrutture, le strutture educative e lo sviluppo economico sono insufficienti. In particolare le zone rurali della Casamance, dove interviene il progetto, sono caratterizzate da un limitato accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici e dalla scarsa consapevolezza della popolazione locale rispetto all'uso corretto e sostenibile delle risorse idriche. Oltre alle criticità infrastrutturali e informative, la difficoltà di istituire sistemi di gestione economicamente sostenibili e accessibili alla società civile per la gestione delle risorse idriche, mette a rischio il servizio dal punto di vista ambientale, economico e sociale

#### ➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

- Limitato accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici e limitate conoscenze della popolazione sull'uso adeguato delle risorse idriche
- Limitate capacità delle istituzioni nella gestione delle risorse idriche e scarsa partecipazione delle popolazioni locali alla gestione sostenibile delle stesse.

#### ➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	EX ANTE
Limitato accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici e limitate conoscenze della popolazione sull'uso adeguato delle risorse idriche	Numeri di punti di accesso all'acqua installati  Numero di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione sull'uso adeguato delle risorse idriche	Accesso all'acqua potabile non garantito  Popolazione non sensibilizzata e informata

<p>Limitate capacità delle istituzioni nella gestione delle risorse idriche e scarsa partecipazione delle popolazioni locali alla gestione sostenibile delle stesse</p>	<p>Numero di funzionari formati riguardo alla gestione delle risorse idriche</p> <p>Numero di scuole che partecipano a programmi di formazione e attivazione di comitati scolastici per l' acqua</p>	<p>Funzionari non formati</p> <p>scuole non raggiunte da programmi di formazione</p>
---	--	--

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

#### TUNISIA (Arcs)

Il gruppo *target* principale sono le **istituzioni locali** (Municipalità, CRDA, ONAS, IRA, ODS, INP), che saranno rafforzate dalle dinamiche create dal progetto, ma l'intervento è anche strutturato in modo da rispondere al bisogno, sempre più urgente, di accesso a reddito e lavoro nella regione, che ha i più alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, del Paese.

In funzione delle azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo delle acque reflue da depurazione della stazione STEP di Tataouine, i beneficiari diretti sono i destinatari dell'acqua da depurazione per usi produttivi, sia quelli attuali che quelli che deriveranno dalle attività del progetto. Attualmente, si tratta dei **40 soci e dipendenti della SMSA "Al Inna"** e dei **5 membri dell'altra famiglia proprietaria di terreno limitrofo**, che già utilizzano le acque depurate. Si aggiungeranno i 10 piccoli imprenditori agricoli insediati nei terreni di nuova irrigazione (Attività 1.2.1). 15 persone sono il personale tecnico e amministrativo di STEP, IRA e CRDA che beneficerà del miglioramento delle capacità.

Rispetto alle azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo dei fanghi da depurazione della stazione STEP di Tataouine, l'attività determina un rafforzamento istituzionale dell'IRA, ente di ricerca pubblico dipendente dal Ministero dell'Agricoltura, di cui beneficeranno i **22 dipendenti della sezione di Tataouine dell'ente**.

In funzione delle azioni per la governance della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani i beneficiari diretti sono il **personale attualmente incaricato della gestione dei rifiuti presso le diverse istituzioni che intervengono sul territorio** (Municipalità, Commissariato al Turismo, concessionario privato, società Tataouine Ambiente, ANGED), circa 95 persone, di cui 64 con ruolo operativo e 30 con ruolo decisionale, manageriale e amministrativo presso i diversi enti. 500 famiglie (2.500 persone) e 100 utenze commerciali (120 persone) utenti del sistema pilota.

Rispetto alla creazione di 10 imprese agricole di giovani i beneficiari diretti saranno **15 giovani (uomini e donne) per la formazione**; 10 tra questi per la concessione di parcelle e la creazione di impresa. Si tratta di giovani privi di occupazione, da famiglie disagiate (numerose, con soggetti portatori di esigenze specifiche).

In funzione della creazione di 5 imprese di compostaggio i beneficiari diretti sono **10 giovani formati. 5 giovani hanno avviato la propria impresa**. I produttori agricoli locali (stimabili in una rete 50 clienti per ogni piccola impresa creata, per un totale di 250) dispongono di compost di qualità a prezzi accessibili. La stazione di depurazione riduce le necessità di spazio di stoccaggio.

In funzione dell'attività legata al rafforzamento della SMSA Al Inna, i beneficiari diretti sono **32 famiglie che ricavano redditi dalle attività della SMSA Al Inna, 5 piccoli produttori di allevamento**

**caprino esistenti, 5 giovani assunti** dalla cooperativa per l'attività zootecnica e di formaggeria.

In funzione dell'attività di educazione all'ambiente e alla valorizzazione del territorio i beneficiari diretti sono **5 giovani formati, 200 insegnanti e 2000 studenti**, in 4 gruppi target: 6-7 anni; 8-10; 11-14 e 15-17. 200 insegnanti.

In funzione delle azioni per l'integrazione tra imprese create e i circuiti TATAOUI e FTADD i beneficiari diretti sono i **promotori delle 17 imprese** create dal presente progetto (10 agricole, 5 compost, 2 turismo a ksar O. Soltane). Le 100 aderenti ai GDA del circuito TATAOUI. 5 promotori di unità zootecniche create dai progetti IRA/ARCS e Islamic Relief. Le venti imprese (20 persone) di turismo sostenibile aderenti al circuito FTADD.

In funzione delle azioni per il rafforzamento delle capacità degli attori locali pubblici e privati nella valorizzazione delle risorse del territorio i beneficiari diretti sono gli **abitanti (circa 1000) del villaggio di Ksar Ouled Soltane**, destinatario dell'intervento di restauro, in collaborazione con l'Istituto Nazionale del Patrimonio, del più famoso ksar della regione e il suo inserimento nel circuito turistico. I titolari di 3 microimprese create/ sostenute. Le imprese di prodotti del territorio che beneficiano di un ulteriore punto vendita e di un'azione a grande visibilità per il marketing. In generale, beneficiario è l'intero paese, trattandosi di

#### In Libano (Oikos)

I principali gruppi target saranno i produttori presso la Riserva dello Shouf e i rappresentanti delle istituzioni locali attori chiave per innescare un cambio verso un sistema di tutela del paesaggio silvo-agro-pastorale e verso una conversione di produzione sostenibile.

#### **Beneficiari diretti:**

- Beneficiari sviluppo dei Piani di Gestione delle Riserve: personale addetto alla gestione della SBR che parteciperà alla formazione specializzata e successiva implementazione del Piano di Gestione migliorato dal progetto. In totale:
  - 1) **121 persone tra coordinatori, impiegati, guardie e guide locali**;SBR:
  - 2) **384 persone** delle 13 Municipalità delle aree di intervento nelle tre riserve, coinvolte nella formazione di tipo partecipativo sulle tecniche di recupero del paesaggio agro-silvo-pastorale.
- Beneficiari restauro del territorio agro silvo pastorale: **1.135 agricoltori e pastori** coinvolti nelle attività di restauro dei terrazzamenti, di prevenzione incendi, nelle opere idrauliche di conservazione dell'acqua e infine per le attività di restauro dei pascoli. I beneficiari saranno coinvolti in tutte le attività di formazione tecnica specifica sia teorica sia in campo, *training on the job*, ad eventi di promozione e sensibilizzazione accuratamente organizzati anche presso le loro aziende.
- Beneficiari installazione impianti RES:
  - 1) **10 proprietari PMI** settore agro-alimentare o agriturismo e operatori di piccole associazioni del settore ambientale e/o eco-turismo. Il numero dei beneficiari di impianti da installare presso piccole associazioni della società civile operanti nei settori dell'agro-turismo o ambientale, piccole unità di trasformazione agro-alimentare e guest houses corrisponde al numero di impianti previsti nel bando apposito che verrà lanciato a questo scopo. Anche in questo caso i beneficiari saranno coinvolti tramite incontri informativi all'avvio del bando, nella co-progettazione e installazione degli impianti e nella formazione dedicata per la loro gestione e manutenzione.
  - 2) **110 persone formate su tecnologie RES e manutenzione del l'impianto di bricchetti di Kfarfakhoud**, i quali saranno coinvolti durante le fasi di progettazione ed installazione dei sistemi RES così come durante la formazione specifica per la manutenzione e gestione dei suddetti sistemi. Il personale indicato sarà coinvolto durante eventi di sensibilizzazione sulle tematiche in energie rinnovabili e lotta agli

effetti del cambiamento climatico.

- 3) **11.680** persone fruitori delle strutture pubbliche in cui si realizzano gli interventi di miglioramento dei sistemi di riscaldamento presso la Municipalità di Batloun (3.500 abitanti) e il nuovo centro visitatori in corso di realizzazione nella JMBR (8.300 abitanti).

**Beneficiari indiretti:** circa **116.000 abitanti della Development Zone della SBR**, e circa 118.000 visitatori/anno. La popolazione beneficerà della valorizzazione del territorio in cui vive.

#### In Mozambico (Oikos)

I principali gruppi target saranno i produttori e le loro associazioni e i giovani, incluse le associazioni presenti nell'area di progetto, che potranno facilitare l'empowerment dei ragazzi/e nei processi decisionali a livello di comunità.

#### **Beneficiari diretti:**

- Beneficiari delle attività di accesso all'acqua: 392.549 persone, di cui:
  - 1) **40.320 abitanti** delle comunità di Namupala, Nangua, Tratara, 25 de Junho e Bandar nel distretto di Metuge;
  - 2) **40 tra tecnici locali e gestori di fontane pubbliche** capacitati sulla manutenzione dei sistemi idrici rurali;
  - 3) **9.000 abitanti** pari al 5% della popolazione target coinvolti nelle attività di sensibilizzazione (già conteggiati al punto 1 e 2).
- Beneficiari delle attività di riabilitazione e miglioramento delle tecniche di pesca e accesso al mercato:
  - 1) **619 famiglie di pescatori** coinvolte in supporto alla loro attività di sussistenza per adottare e promuovere pratiche di pesca sostenibili nell'area costiera;
  - 2) **240 famiglie** supportate nell'avvio di attività di trasformazione del pescato;
  - 3) **360 famiglie** supportate nell'avvio di un progetto pilota di produzione di alghe;
  - 4) **1.000 pescatori e commercianti di pesce** hanno avuto accesso a nuove strutture per la produzione di ghiaccio e la conservazione del pesce e a un mercato ittico rinnovato;
  - 5) **600 famiglie di pescatori artigianali** supportate nella commercializzazione del pescato e per la creazione di nuovi collegamenti con il mercato.

**Beneficiari indiretti:** 424.669 persone nell'area di Pemba (352.189) e Metuge (72.480); 49.900 persone (stima) tra la popolazione residente e gli sfollati del distretto di Pemba.

#### In Tanzania (Oikos)

#### **Beneficiari diretti:**

- 88.000 persone avranno fornitura di acqua pulita, attraverso sistemi di pompaggio solare e reti di distribuzione a gravità;
- 550 persone saranno coinvolte nel co-sviluppo di 11 *village land use plans*, membri delle *Community-based natural resource management* (50 membri per comunità);
- 30.000 persone abitanti di 11 villaggi target delle attività di conservazione saranno coinvolte in campagne di sensibilizzazione.

**Beneficiari indiretti:** 88.000 persone, abitanti dei villaggi target degli interventi WASH e 30.000 persone abitanti dei villaggi target delle attività di conservazione.

#### In Senegal (ACRA):

**Beneficiari diretti:** 14.297 persone alle quali sarà consentito l'accesso all'acqua potabile in 6 villaggi della Région de Ziguinchor, municipalità di Mangagoulack (allacciamenti per 867 famiglie, 16 scuole, 10 cliniche)

**Beneficiari indiretti:** la popolazione della stessa area sopra indicata beneficerà della campagna di sensibilizzazione sulle buone pratiche (totale: 14.297 persone)

3.3) *Precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission (\*)*

In Tunisia (ARCS)

ARCS è presente in Tunisia dal 2013, con attività in diversi settori: sviluppo rurale, valorizzazione della biodiversità e attività generatrici di reddito a favore di gruppi vulnerabili (giovani e donne in particolare) nel governatorato di Tataouine, promozione del dialogo interculturale, degli scambi giovanili e della cittadinanza attiva nel nord del paese, in particolare nel Grand Tunis e nel governatorato di Jendouba. Nel 2015 ARCS, insieme al suo partner RAJ - Réseau Alternatif Jeunesse, ha realizzato un'iniziativa volta al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni di e per i giovani e sulla loro mobilitazione per una cittadinanza attiva e democratica, con un finanziamento del NED-National Endowment for Democracy, e che insiste su varie regioni della Tunisia. Inoltre, sempre in partenariato con RAJ, nell'ambito del programma Euromed Jeunesse, ARCS ha organizzato due scambi interculturali tra giovani italiani/e tunisini/e sulle tematiche ambientali: Le attività miravano a favorire lo scambio interculturale tra giovani italiani e tunisini, lavorando insieme su diritti ambientali, biodiversità, cambiamenti climatici, cittadinanza attiva e media, tematiche attuali e vicine ai giovani, che si rivelano particolarmente critiche in alcuni territori italiani e tunisini. Il primo scambio si è realizzato nella regione di Jendouba, in Tunisia, il secondo nella regione Marche, in Italia. Gli argomenti trattati sono stati approcciati attraverso gli strumenti dell'educazione non formale, workshop, training e visite sul campo. Inoltre da febbraio 2016 a gennaio 2020 ARCS ha realizzato con successo il progetto TERRE: dai TERritori al REddito, percorsi di empowerment per donne e giovani a Tataouine, cofinanziato da AICS e otto per Mille Valdese. Si tratta di un percorso che ha permesso la creazione di 5 GDA - gruppi di sviluppo agricolo - in 5 villaggi, in ciascuno dei quali sono stati selezionati una serie di prodotti del territorio (agro alimentari, cosmetici, artigianali) da sviluppare, produrre e promuovere. È stato creato e registrato il marchio TATAOUI, a cui conferiscono tutte le produttrici sostenute nell'ambito del progetto, e numerose attività di promozione hanno portato a vari riconoscimenti nazionali.

Dalla fine del 2019, l'intervento di ARCS in Tunisia prosegue con un progetto di creazione di occasioni di impiego indipendente e piccola impresa e di orientamento alla migrazione responsabile (progetto INDIMEJ, finanziato dal Ministero italiano degli interni), che si svolge sia nel governatorato di Tataouine (dove le attività sono gestite da ARCS direttamente, con i suoi partner locali), sia nella regione di Grand Tunis, Bizerte e Nabeul, dove le attività sono realizzate dalla ONG CIES- sotto la supervisione generale di ARCS.

Sempre dal 2019, ARCS è presente nelle Delegazioni di Fouchana, Mohamedia e Mornag, nel Governatorato di Ben Arous, con l'intervento di cooperazione finanziato dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo denominato SELMA - Sostegno all'agricoltura Locale, alla Microimpresa e all'empowerment di donne e giovani in Tunisia, all'interno del quale si inserisce il presente progetto.

Dal 2020 è in corso un ulteriore intervento (progetto BEFORE YOU GO), finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione (FAMI) della Commissione Europea che realizza, a Tataouine e Tunisi, formazioni professionali e civico linguistiche per giovani che intendono intraprendere un percorso di migrazione in Italia.

Infine, ARCS è coinvolta nella ricerca di base prevista nell'ambito del progetto "ITHACA", finanziato dalla CE nell'ambito del programma Horizon, il cui capofila è l'Università di Modena, finalizzato a creare un archivio multimediale e multilingue sulla memoria delle migrazioni. Il progetto è iniziato nel 2021.

In corso è il presente progetto RINOVA - Risanamento Ambientale, Nuova Occupazione e Valorizzazione del Territorio a Tataouine, con soggetto capofila Comune di Nuoro.

In Libano (Oikos)

Oikos opera in Libano nella SBR dal 2016, per la **conservazione del paesaggio agro-forestale e la tutela dell'ecosistema forestale**, e supporta le **comunità rurali nelle loro attività agro-forestali**, con focus sulla promozione dell'agricoltura sostenibile.

Oikos nella SBR persegue la *mission* di creare modelli di business che permettano sia la creazione di nuove opportunità di lavoro per le comunità locali, sia la tutela degli agro-ecosistemi. A tal fine opera per promuovere l'adozione di pratiche resilienti nel sistema agro-forestale, creare filiere agronomiche sostenibili legate a prodotti ad alto valore commerciale oltre a promuovere un turismo sostenibile.

Fra i progetti implementati nel settore dello sviluppo si riportano:

<b>Titolo</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>	<b>Donatore</b>
ResiLAND: Resilienza ai cambiamenti climatici attraverso azioni di pianificazione, formazione e gestione integrata del territorio.	2023	2025	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)
STONE: restauro e valorizzazione di Sistemi agricoli Tradizionali per lo sviluppo economico e la conservazione ambientale della Riserva dello Shouf	2018	2022	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)
Reintroduction of Nubian Ibex (Capra nubiana) in Lebanon	2020	2022	The Mohamed bin Zayed Species Conservation Fund
Saving Water, Growing Crops: remote-controlled irrigation system to address water scarcity and promote preservation of available freshwater resources	2020	2023	EuropeAid
Dagli Appennini allo Shouf: migrazioni di esperienze e conoscenze attraverso il Mediterraneo - ASMed	2021	2024	AICS
Lebanese Biosphere Reserves joint initiative to revive traditional agricultural practices	2021	2022	CEPF
Reintroduction of Nubian Ibex (Capra nubiana) in Lebanon	2021	2022	The Prince Bernhard Nature Fund

#### In Mozambico (Oikos)

Oikos ha la capacità di realizzare questo progetto grazie al suo radicamento nel territorio, al suo team di esperti e la relazione di lunga data con le comunità e le autorità locali. L'organizzazione lavora in Mozambico dal 2012 in vari settori: conservazione della biodiversità, WASH, energia, educazione ambientale e formazione, gestione partecipativa delle risorse naturali ed emergenza. Negli interventi ha instaurato relazioni di fiducia con i principali stakeholder e con le autorità locali di distretto e provincia. Dal 2012 Oikos lavora nella provincia di Cabo Delgado, una delle aree più vulnerabili del paese. La strategia di istituto oikos si basa sul promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali combinata con il rafforzamento dei mezzi di sussistenza delle popolazioni locali.

Fra i progetti implementati nel settore dello sviluppo e dell'emergenza si riportano:

<b>Titolo</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>	<b>Donatore</b>
ACCESS TO WATER IN CABO DELGADO	2023	2025	ENI
Artisanal Fisheries Development Project for Pemba District – Cabo Delgado Province	2022	2024	ENI
ETHAKA - Un modello di produzione agricola e consumo sostenibile per la resilienza climatica e la sicurezza alimentare e nutrizionale	2022	2025	AICS
Access and consumption of nutritious and safe foods to reduce the malnutrition in Murrebue, Mecufi District	2020	2021	GAIN – Global Alliance for Improv

			ed Nutrition
Support to agricultural production	2020	2021	SMILO- Sustainable Islands
Feasibility study per Redd+ project in Mozambique	2020	2020	ENI
Preparação para as mudanças climáticas e igualdade na província de Cabo Delgado	2021	2024	EuropeAid
WASH interventions in Ibo, Quirimba, Quirambo and Matemo islands in support to IDPs and vulnerable host populations	2020	2021	Unicef
Sostegno a comunità vulnerabili costiere di Cabo Delgado e Nampula colpite dall'emergenza climatica, sanitaria e dall'inasprimento dei conflitti interni	2021	2022	AICS
Disaster Resilient Shelter Intervention for the affected community of Ibo and Quirimba Islands	2021	2021	IOM
Provision of services for coffee production and processing best practices adoption in IBO district, Cabo Delgado Province (Mozambique)	2021	2021	UNIDO- United Nations Industrial Development Organization
Promote mangroves participatory conservation in Mecufi and Metuge coastal area, Mozambique	2021	2024	Audemars-Watkins Foundation (FAW)
Ibo food for assets	2021	2021	WFP
Emergency Shelter Intervention for the most vulnerable IDPs in Ibo District	2021	2022	IOM
JOVEM – JUNTAR OPORTUNIDADES CONTRA ÀS VULNERABILIDADES ECONÓMICO-SOCIAIS E DO MEIO-AMBIENTE (YOUTH – GATHERING OPPORTUNITIES AGAINST ECONOMIC, SOCIAL AND ENVIRONMENTAL VULNERABILITIES)	2022	2023	Cooperazione Belga
Improving inclusive and sustainable agro-value chains development, including the Ibo specialty coffee one, of Cabo Delgado Province through Public Private Partnership approach	2021	2022	UNIDO- United Nations Industrial Development Organization

#### In Tanzania (Oikos)

Oikos dal 1996 opera nel Nord della Tanzania, in territorio Maasai, con progetti integrati che conciliano la tutela del territorio con lo sviluppo economico e sociale delle comunità: donne e giovani in particolare. La strategia di Oikos in Tanzania si articola in due settori:

- 1) Settore WASH. Dal 2004, opera con una vasta esperienza nell'implementazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico in più villaggi e di un sistema di gestione migliorato per circa 350.000 beneficiari. Oikos è un partner strategico chiave dell'istituzione governativa *Rural Water Supply and Sanitation Agency* (RUWASA). Oikos ha una conoscenza unica del contesto dell'approvvigionamento idrico rurale in Tanzania, avendo supportato RUWASA a sviluppare le linee guida nazionali per le organizzazioni di approvvigionamento idrico su base comunitaria; e l'installazione di reti idriche comunitarie in 5 Regioni (Arusha, Manjara, Dodoma, Singida, Shinyanga, Tabora and Mtwara).
- 2) Pianificazione territoriale. Progetti come "TERRA: Azioni inTEgrate per incrementare la Resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità pastoRALi del nord della Tanzania" (2017-2020, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) e "ECO-BOMA: a climate-resilient model for Maasai steppe pastoralists" (2015-2017, UE) hanno permesso di elaborare nuove strategie per una corretta gestione partecipativa e sostenibile dei territori.

L'esperienza in questo settore di Istituto Oikos promuove, infatti, lo sviluppo di piani di gestione territoriale attraverso approcci partecipativi creati con il coinvolgimento delle comunità locali.

Fra i progetti implementati da Oikos nel settore dello sviluppo si riportano:

<b>Titolo</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>	<b>Donatore</b>
Partnering for a biodiverse, prosperous and resilient Tarangire Ecosystem landscape	2022	2025	UKAID
Unganisha - Master Plan and models for a large scale transboundary landscape conservation & sustainable development program	2022	2026	BMZ/WWF
Women and Youth micro enterprise development	2022	2023	The Nature Conservancy
Examining the market for female sanitary pads in rural Tanzania	2022	2023	World Bank
WASH PROJECT - CARBON CREDIT	2021	2023	Carbon Sink
TERRA: Azioni inTEgrate per incrementare la Resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità pastoRALi del nord della Tanzania	2017	2020	AICS
Greater Kilimanjaro Initiatives to enhance community participation in sustainable conservation of the trans frontier ecosystem and wildlife Oikos EA	2017	2020	EuropeAid
KISIMA – Rafforzamento del servizio idrico nei distretti di Kiteto e SiManjiro, Regione MAnyara (Tanzania)	2019	2022	AICS
Community Engagement for a Photovoltaic Water Pumping Project	2017	2020	World Bank
Development and implementation of the Tanzania Water Payment by Results complementary intervention	2019	2022	World Bank
Range Wide Conservation Program for Cheetah and African Wild Dogs (RWCP)	2019	2019	Zoological society of London ZSL
Development of National Guidelines for Community Based Water Supply Organizations	2020	2020	World Bank
Accelerating Solar Water Pumping via Innovative Financing” Project	2020	2021	TIB Development Bank Ltd.
Miglioramento del sistema idrico e delle condizioni igienico sanitarie nel villaggio di Irkiushioibor.	2021	2021	Valdesi

#### In Senegal (ACRA)

ACRA é presente in Senegal dal 1984 attraverso dei progetti in ambito idrico, dell'energia, delle migrazioni e dell'educazione inclusiva. Attualmente, l'intervento di ACRA si concentra nel sud del paese (Casamance), nelle regioni di Ziguinchor, Sédhiou et Kolda. Inoltre ACRA interviene nell'ambito dell'educazione inclusiva con un programma nella regione di Dakar, Kafrine, Kaolack oltre che nella Casamance. I progetti attualmente implementati sono 4, uno in ambito idrico, uno in quello energetico,

due nel settore educazione inclusiva.

Programma idrico

Dal 2006, ACRA promuove il progetto PEPAM Tenghory relativo all'utilizzo consapevole delle risorse idriche e alle buone pratiche sanitarie ed igieniche nel sud del Paese in stretta collaborazione con gli attori locali. Ecco i principali interventi svolti e i risultati raggiunti:

INTERVENTO	DATA INIZIO - DATA FINE	N. VILLAGGI	BENEFICIARI RAGGIUNTI	BENEFICIARI CAMPAGNE SENSIBILIZZAZIONE	OUTPUT RAGGIUNTI
Acquedotto di Coubalan	2006-2009	16	17.700	25.000	50 km di rete, 1.700 rubinetti, 800 latrine
Acquedotto di Niamone/Tendimane	2011-2015	15	13.000	25.000	141 km di rete, 1.250 rubinetti, 567 latrine
Assainissement Bignona	2014-2018		560	47.888	560 latrine
Acquedotto di Tenghory/P.C./Sotou	2016-2019	34	14.000	50.000	100 km di rete, 1.025 rubinetti, 150 latrine
GIRE Sedhiou	2017-2019	24	1500		24 Comitati Comunali Dell'Acqua, 2 Comitati di Sotto-Bacino, 1200 attori legati alla gestione dell'acqua formati, un'applicazione digitale per la raccolta dati e una piattaforma online
Acquedotto di Souda Diagho, estensione di quello di Petit Coulaye e di Soutou	2018-2019	23	9.000	20.000	105 km di rete, 725 rubinetti, 100 latrine
Acquedotto in Camaracounda	2020-21	8	11.700	15.000	54 Km di rete, 596 rubinetti, 50 latrine

*3.4) Indicazione degli eventuali partner esteri e descrizione del loro contributo*

**In Tunisia (ARCS)**

### **IRA – Institut des Régions Arides è un ente pubblico**

IRA ha partecipato all'identificazione del progetto e collabora da tempo oltre che con tutti i membri tunisini del partenariato, anche con quelli italiani (ARCS, Università di Cagliari) nella realizzazione di interventi di sviluppo a Tataouine. Oltre a 40 anni di ricerca e intervento su tutti gli aspetti ecologici e sociali della regione, IRA ha co-gestito con ARCS il progetto "TER-RE, dal territorio al reddito", i cui risultati sono ripresi dal presente progetto.

Ruolo di IRA nel progetto:

- diretta responsabilità delle attività in campo agricolo e della produzione di compost;
- coordinamento e realizzazione delle formazioni rivolte ai tecnici locali, al fine di migliorarne le competenze in materia di gestione delle acque reflue e dell'utilizzo dei fanghi di depurazione per la produzione di compost;
- metterà a disposizione il terreno per l'unità sperimentale di compostaggio e il personale anche per il successivo mantenimento, oltre che il personale di ricerca e insegnamento per le sperimentazioni sui diversi tipi di compost e per le formazioni sul compostaggio per le attività di sostegno all'impresa.
- accompagna l'installazione e la conduzione delle nuove attività in ambito agricolo/zootecnico
- Essenziale anche il suo ruolo nel coordinamento con le varie istituzioni coinvolte, vista l'ampia esperienza nella regione.

### In Libano (Oikos)

**Al Shouf Cedar Society (ACS)** è l'ente nominato dal Ministero dell'Ambiente Libanese per la gestione della SBR e nel progetto avrà il ruolo di partner.

Oltre alla gestione ordinaria della SBR, dal 2005 ACS gestisce un portfolio di progetti supportati da donatori pubblici e privati internazionali nel settore della tutela del paesaggio agro-forestale e dello sviluppo socio-economico all'interno dell'area protetta.

ACS ha realizzato interventi in *Forest Landscape Restoration*, produzione di biomassa, conservazione e ottimizzazione delle risorse idriche, supporto di filiere agro-alimentari, che gli hanno permesso di sviluppare uno specifico *expertise* che sarà capitalizzato all'interno della proposta.

ACS collabora con Istituto Oikos dal 2016 in interventi nella SBR.

Ruolo di ACS nel progetto:

- ACS supporterà Oikos nel coordinamento dell'iniziativa, agevolando i rapporti con le istituzioni e con stakeholders di rilievo per creare sinergie con iniziative pertinenti (Azione 1.1 e 2.1);
- sarà diretto implementatore delle attività previste all'interno della SBR (Attività 1.1.1, Attività 1.1.2, Attività 1.1.3, Attività 1.1.4, Attività 2.1.1, Attività 2.1.2, Attività 2.1.3);
- supporterà l'implementazione delle attività nelle riserve di JMNR e MHNR in coordinamento con Oikos, capitalizzando l'esperienza maturata nel corso di programmi pregressi realizzati nella SBR (Attività 1.1.1, Attività 1.1.2, Attività 1.1.3, Attività 1.1.4, Attività 2.1.1, Attività 2.1.2, Attività 2.1.3);
- sarà promotore delle buone pratiche per favorire la potenziale replica in altre aree del paese (Attività 1.1.1, Attività 1.1.2, Attività 1.1.3, Attività 1.1.4, Attività 2.1.1, Attività 2.1.2, Attività 2.1.3).

### In Mozambico (Oikos)

**Serviço Distrital de Planeamento e Infra-estruturas (SDPI)** sarà il partner istituzionale e tecnico per la realizzazione delle opere idriche.

Ruolo di SDPI nel progetto:

- identificare i servizi WASH da riabilitare o costruire (Attività 1.1.1, Attività 1.1.2);
- offrire consulenza tecnica e tutoraggio per la realizzazione delle azioni identificate (Attività 1.1.1, Attività 1.1.2);
- responsabile della manutenzione dei sistemi installati (Attività 1.1.1, Attività 1.1.2);
- facilitare il dialogo tra il progetto e i leader locali (Attività 1.1.3, Attività 1.1.4).

### In Tanzania (Oikos)

La **Regione di Arusha**, è l'istituzione locale che collabora con Oikos facilitando la piena realizzazione

dell'intervento e sostenendo all'interno del progetto le attività che prevedono la pianificazione del territorio.

Ruolo della Regione di Arusha nel progetto:

- supporterà le attività mirate a promuovere la tutela e gestione sostenibile del territorio target di progetto (Attività 2.1.1, Attività 2.1.2, Attività 2.1.3);
- garantirà il coordinamento costante con le autorità locali e a livello di distretto (Attività 2.1.1, Attività 2.1.2, Attività 2.1.3).

#### In Senegal

Per ACRA il partner principale dell'intervento in ambito idrico è l'Università di Ziguinchor "Assane Seck", il cui laboratorio verrà utilizzato nell'ambito del progetto per svolgere le analisi fisiche, chimiche e batteriologiche dell'acqua (componente dell'Attività 1.1.2 - Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case). La creazione di questo laboratorio, eccellenza di tutto il paese e punto di riferimento per i paesi limitrofi (Gambia e Guinea Bissau), è stata finanziata da ACRA nel 2014 nell'ambito di un progetto idrico finanziato dall'Unione Europea.

Altri stakeholders rilevanti del progetto sono le Direzioni Regionali del Ministero dell'Acqua e del Risanamento, in particolare la Direzione Regionale dell'Idraulica e del Risanamento e l'Ufficio dei Pozzi Rurali del Senegal. Il ruolo di questi stakeholders è di accompagnare ACRA sul piano tecnico ed amministrativo nella realizzazione delle azioni proposte e garantire la sostenibilità futura dell'intervento.

#### 4) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

##### ● **Obiettivo**

Obiettivo del progetto è **promuovere pratiche di gestione del territorio più responsabili, consapevoli e sostenibili**, ponendo attenzione alle *risorse naturali* (come l'acqua e importanti ecosistemi naturalistici), ai *sistemi di produzione e consumo* (come la governance di acque reflue e rifiuti) e al *patrimonio materiale e immateriale* dei territori. Queste, infatti, sono considerate le leve fondamentali di sviluppo territoriale in un quadro di sostenibilità.

Fondamentale è il coinvolgimento delle componenti vulnerabili della popolazione, fondamentali per lo sviluppo endogeno dei paesi e la diminuzione delle disuguaglianze, al fine di rafforzare la coesione sociale e migliorare la resilienza delle comunità locali. In stretta connessione con gli obiettivi del programma **Solidarity action: comunità attive per le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile**, il presente progetto parte dal presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti in linea con l'ambito di azione e) del piano triennale, sia necessario agire sulle cause profonde che determinano le disuguaglianze tra i paesi e all'interno dei paesi, come indicato nell'obiettivo **10** dell'Agenda 2030 e contrastare la povertà agendo sull'attuazione di un modello di consumo e di produzione sostenibile e più rispettoso delle risorse naturali e ambientali, e allo stesso tempo capaci di favorire un reddito attraverso la creazione di imprese sostenibili, come richiamato dall'obiettivo **12** dell'Agenda 2030.

Il progetto quindi contribuirà concretamente alla realizzazione del programma attraverso azioni che sostengono le comunità più indifese e le fasce più vulnerabili della popolazione, che, in ragione del loro tenore di vita, hanno minori possibilità di compiere delle scelte precise, ad iniziare da quella di vivere in un luogo in cui sia garantita la piena salubrità e l'accesso garantito alle risorse fondamentali.

Le tre ong che realizzano l'intervento portano le loro competenze specifiche nella promozione dello sviluppo comunitario, a partire dai giovani, nelle diverse aree dell'intervento, agendo contemporaneamente a livello sociale, economico, culturale e istituzionale.

Nella progettazione, come nella sua realizzazione il progetto intende capitalizzare le diverse expertise delle ONG consorziate. L'idea di progetto nasce da una visione e strategia d'azione comune verso i problemi e bisogni specifici che il progetto vuole affrontare nei diversi paesi, contestualizzandole allo specifico contesto.

**ARCS** contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo grazie al progetto di sviluppo territoriale sostenibile e resiliente al cambiamento climatico nell'area urbana di **Tataouine** (sud Tunisia), mettendo in campo le proprie competenze ed esperienze nel rafforzamento di sistemi di governance e delle capacità di promozione di forme inclusive e sostenibili di gestione del territorio, coerentemente con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Il progetto, infatti, risponde ad un bisogno ampio di sviluppo del territorio, realizzando in modo integrato azioni mirate e interventi pilota nell'ambito della gestione delle acque, dei rifiuti, della creazione d'impresa, della gestione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, apportando le esperienze di ARCS e di altri partner, e promuovendo l'integrazione e la collaborazione tra enti pubblici ed economia sociale e solidale sul territorio.

**Oikos** contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in **Libano, Tanzania e Mozambico**, nel rafforzare la **resilienza sociale e ambientale**, in coerenza con l'OSS 10 e 12 dell'Agenda 2030. Opererà per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali (acqua, suolo e territorio) al fine di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e garantire modelli di consumo e produzione sostenibili attraverso la promozione di una gestione sostenibile del paesaggio agro-silvo-pastorale e di attività produttive. Il contributo all'Agenda 2030 sarà raggiunto attraverso azioni volte a: 1) incrementare l'accesso all'acqua e garantire il suo uso efficiente ed equo accesso (in Mozambico e Tanzania); 2) introdurre strumenti di pianificazione eco-sostenibile del paesaggio agro-silvo pastorale (in Libano e Tanzania); 3) introdurre modelli di produzione eco-sostenibile (in Libano e Mozambico).

**ACRA** contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in **Senegal**, attraverso un intervento volto al raggiungimento della gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse idriche, garantendo accesso all'acqua potabile per la popolazione della regione della Casamance e la promozione di buone pratiche di uso e gestione delle risorse idriche, in coerenza con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030.

L'obiettivo del progetto verrà declinato nei diversi contesti così come descritto nelle tabelle seguenti, che indicano il cambiamento che si intende effettuare con il raggiungimento dell'obiettivo progettuale:

- **Indicatori (situazione a fine progetto Tunisia)**

In Tunisia, precisamente a **Tataouine**, il progetto adotta un approccio di integrazione tra attività ambientali e di creazione di occupazione e valorizzazione delle risorse, per creare reti di co-interesse e un aumento di capacità gestionali, realizzando in modo integrato azioni mirate e interventi pilota nell'ambito della gestione delle acque, dei rifiuti, della creazione d'impresa, della gestione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e promuovendo l'integrazione e la collaborazione tra enti pubblici ed economia sociale e solidale sul territorio. Verranno pertanto sia sostenute azioni per migliorare la gestione ambientale (rifiuti e acque reflue) sia rafforzato il settore delle micro-imprese e dell'economia solidale, formati giovani nell'ambito dell'educazione ambientale e valorizzato il patrimonio materiale a fini turistici, coerentemente con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Necessità di rafforzare la governance in materia di gestione dei rifiuti e delle acque reflue a Tataouine.	Rapporto tra rifiuti raccolti e rifiuti generati nel comune di Tataouine	64% ton/anno	72% ton/anno
Necessità di rafforzare le capacità di promozione di forme inclusive e sostenibili di gestione del territorio, basate sulla creazione di reddito e impiego tramite il marketing territoriale	Numero di persone che percepiscono un reddito nell'insieme degli attori del settore dell'Economia Sociale e Solidale	Pre-progetto: 21.000 unità	Post progetto: + 30.000 unità



<p>mettere in pratica azioni di tutela dell'ambiente e in particolare delle foreste</p>	<p>rinnovabili sui consumi totali finali di energia a seguito dell'installazione di 1 impianto e attrezzature Renewable Energy Sources (RES) in 1 edificio pubblico</p> <p>N. eco-bricchetti/anno prodotti dall'impianto di produzione migliorato dal progetto</p>	<p>energetici provengono da fonti energetiche non rinnovabili (diesel).</p> <p>0</p>	<p>progetto tutti i consumi energetici per riscaldamento saranno da fonte rinnovabile.</p> <p><u>SBR</u> (Municipalità di Batloun): 100% fonte rinnovabile utilizzata e risparmio di 2.600 lt di diesel di cui 2.080 lt per la sola zona uffici.</p> <p><u>JMBR</u> (centro di ricezione dei visitatori): 100% fonte rinnovabile utilizzata e risparmio di 1.890 lt di diesel stimati.</p> <p>Stima produzione annuale di bricchetti per entrambi i 2 impianti: 3.000.000 unità.</p>
---	--	--	--

● **Indicatori (situazione a fine progetto in Mozambico)**

In **Mozambico** al fine di affrontare le cause profonde della fragilità e delle crisi nella provincia di Cabo Delgado, il progetto intende operare nel settore 1) dell'accesso e uso efficiente della risorsa idrica per far fronte alla domanda di servizi di prima necessità; 2) sostegno a modelli di produzione sostenibili per riabilitare le attività di sussistenza colpite dalla crisi e convertire le tecniche tradizionali in eco-sostenibili attraverso l'introduzione di modelli di pesca *climate-resilient*.

A tale scopo il progetto include lavori per riabilitazione e costruzione di nuove fonti di acqua pulita, e interviene nella *value-chain* del settore della pesca fornendo *assets* produttivi, attività di formazione su modelli di pesca *climate-resilient* (inclusa la trasformazione) e promozione del mercato.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
<p>Scarso accesso ad acqua da fonti pulite e livelli di igiene bassi.</p>	<p>N. di persone che hanno accesso a fonti d'acqua pulita nell'area rurale di Metuge.</p> <p>Numero di pozzi perforati, attrezzati e funzionanti nell'area rurale di Metuge.</p>	<p>0</p> <p>0</p>	<p>40.320 persone in area rurale di Metuge (villaggi di Namuapala, Nangua, Tratará, 25 de Junho e Bandar)</p> <p>2</p>

Rilancio delle attività di sussistenza deteriorate dalla situazione di crisi	N. pescatori supportati nel riattivare/migliorare le loro tecniche di pesca	0	123
	N. donne che avviano nuove/migliorate attività di trasformazione del pescato	0	120
	N. pescatori con accesso a nuove opportunità commerciali	0	120

• **Indicatori (situazione a fine progetto in Tanzania)**

Oikos contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto **in Tanzania**, in coerenza con l'OSS 10 e 12 dell'Agenda 2030. Opererà per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali (acqua, suolo e territorio): 1) sarà incrementato l'accesso all'acqua e garantito il suo uso efficiente ed equo accesso; 2) saranno introdotti strumenti di pianificazione eco-sostenibile del paesaggio agro-silvo pastorale.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Limitato accesso a fonti d'acqua pulita.	N. di reti idriche comunitarie migliorate	Punti idrici mal funzionanti e sistema di approvvigionamento non costante	24 create e 4 riabilite
Frammentazione dell'habitat della savana	N. di <i>participatory village land use plans</i> (piani di utilizzo del territorio) sviluppati  N. di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto	I <i>Community-based natural resource management</i> (comitati per la gestione delle risorse naturali) <i>target</i> sono del tutto o in parte privi di <i>participatory village land use plans</i> .  0	11  30.000

- **Indicatori (situazione a fine progetto Senegal)**

**Nella regione di Casamance**, l'intervento intende promuovere modelli di sviluppo sostenibile in materia idrica, con l'obiettivo di garantire l'accesso all'acqua, migliorare la qualità dell'acqua, fornire conoscenze e strumenti per l'uso adeguato delle risorse idriche

Il programma include i seguenti tipi di interventi: 1) saranno costruite due reti idriche, a partire da due diversi serbatoi d'acqua, situati rispettivamente nei villaggi di Diatock e Affiniam Boutem. La rete idrica di Diatock collegherà il villaggio di Diatock con 285 rubinetti, mentre la rete idrica di Affiniam Boutem collegherà 644 rubinetti (929 nuovi rubinetti totali). Le famiglie, le scuole e le cliniche delle comunità interessate avranno accesso a infrastrutture igienico-sanitarie migliorate; 2) sarà promosso un cambiamento comportamentale nelle comunità nelle pratiche relative all'acqua, ai servizi igienici e all'igiene attraverso sensibilizzazione e coinvolgimento attivo delle famiglie; 3) verrà promosso lo scambio di buone pratiche e lezioni apprese fra istituzioni governative e stakeholder responsabili della gestione delle risorse idriche al fine di condividere i risultati e rafforzare le pratiche relative all'uso adeguato e sostenibile dell'acqua, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Limitato accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici e limitate conoscenze della popolazione sull'uso adeguato delle risorse idriche	N. di punti di accesso all'acqua installati	Accesso all'acqua potabile non garantito	929 punti di accesso all'acqua
	N. di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione sull'uso adeguato delle risorse idriche	Popolazione non sensibilizzata su uso adeguato risorse idriche	14.297 persone sensibilizzate e informate
Limitate capacità delle istituzioni nella gestione delle risorse idriche e scarsa partecipazione delle popolazioni locali alla gestione sostenibile delle stesse	Numero di funzionari formati riguardo alla gestione delle risorse idriche	funzionari non formati	40
	Numero di scuole che partecipano a programmi di formazione e attivazione di comitati scolastici per l'acqua	scuole non raggiunte da programmi di formazione	10

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*  
(\* )

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (\*)

L'obiettivo del progetto sarà raggiunto attraverso l'impegno congiunto di tutti gli enti coinvolti, che implementano le azioni e le attività di seguito descritte.

Le attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei cinque paesi coinvolti attraverso azioni similari e complementari, integreranno l'approccio di progetto che prevede interventi finalizzati allo sviluppo comunitario, attraverso azioni che sostengono le comunità più indifese e le fasce più vulnerabili della popolazione, con pratiche di gestione del territorio più responsabili, consapevoli e sostenibili, ponendo attenzione alle risorse naturali (come l'acqua e importanti ecosistemi naturalistici), ai sistemi di produzione e consumo (come la governance di acque reflue e rifiuti) e al patrimonio materiale e immateriale dei territori.

L'attività che svolgono ARCS, Istituto Oikos e ACRA nei Paesi extraeuropei è identificabile nella promozione di attività di conoscenza reciproca, scambio di buone prassi nel contesto di una *vision* di cooperazione internazionale che privilegia il dialogo tra individui e comunità, in un partenariato di pari livello e partecipato, come strumento principe della metodologia di azione. La co-progettazione con organizzazioni nei paesi interessati dagli interventi a partire dall'identificazione dei bisogni, il confronto costante e la pianificazione condivisa dei piani operativi e dell'impiego delle risorse, la compartecipazione dei ruoli nei processi decisionali, la scelta di prassi di monitoraggio e valutazione di effettiva corresponsabilizzazione dei partner sono gli elementi che caratterizzano ogni singola azione di rafforzamento e sostegno di gruppi svantaggiati e vulnerabili nei Paesi in via di sviluppo e ne garantiscono l'efficacia. Sono le basi metodologiche e le misure strategiche per la promozione di *empowerment* comunitario e la diminuzione di circostanze favorevoli al conflitto.

Per rafforzare l'approccio condiviso, i 3 enti di accoglienza svolgeranno un'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri la conoscenza sulle tematiche della sostenibilità culturale e ambientale, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi. In Italia la visibilità delle esperienze e l'azione divulgativa sul tema sarà possibile attraverso la scrittura di articoli e di contenuti per i siti delle ong. Le ONG che partecipano alla co-progettazione si impegneranno a dare visibilità alle esperienze dei volontari maturate presso le sedi estere, con focus sulle conoscenze acquisite declinate nelle diverse sedi di intervento. Le ONG realizzeranno diverse azioni divulgative, tra cui la pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei loro canali web istituzionali (sito web, pagina Facebook, Instagram).

Di seguito si descrivono le attività che saranno svolte in ogni sede di attuazione:

### **Tunisia (Arcs)**

L'intervento realizzato da Arcs in Tunisia, in particolare nell'area urbana di Tataouine, opera su 2 settori

- Sviluppo del territorio attraverso interventi di risanamento ambientale, realizzando in modo integrato azioni mirate e interventi pilota nell'ambito della gestione delle acque, dei rifiuti, della creazione d'impresa.
- Gestione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, attraverso azioni di marketing territoriale.

**Azione 1.1** Realizzazione di interventi pilota di gestione delle acque reflue, dei fanghi da depurazione e dei servizi di gestione dei rifiuti urbani nell'area urbana di Tataouine. Questa azione prevede attività volte al miglioramento dello sviluppo territoriale sostenibile.

Attività 1.1.1 – azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo delle acque reflue da depurazione della stazione STEP di Tataouine.

L'attività consiste nel convogliare le acque in uscita dalla stazione di depurazione dal terminale della condotta attuale, che le versa nell'Oued, ai terreni adiacenti lo stesso Oued, parte del demanio pubblico sotto la responsabilità del Commissariat Régional à l'Agriculture (CRDA), per una superficie irrigata totale di 30 ha. Nel dettaglio: i) creazione di una rete per l'irrigazione a goccia (micro getto a gocciatore regolabile) su 30 ha di territorio; ii) creazione di una cisterna da 500 m<sup>3</sup>; iii) un sistema di alimentazione ad energia solare per il pompaggio, in modo da incrementare le energie rinnovabili, diminuendo i consumi energetici e i costi, permettendo di offrire ai produttori l'acqua a prezzi inferiori a quelli attuali (0.020 DT/m<sup>3</sup>). iv) 90 giorni totali di formazione in loco e online e di assistenza tecnica per tecnici locali sulla gestione integrata e

sostenibile delle risorse idriche e dell'agricoltura in aree aride e semiaride e esperienze di buone pratiche.

Attività 1.1.2 – azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo dei fanghi da depurazione della stazione STEP di Tataouine.

L'attività proposta prevede la produzione di compost bastato sul riuso di una parte dei fanghi di depurazione e sull'apporto di rifiuti urbani organici e rifiuti agricoli verdi. Consiste, cioè, nella realizzazione, presso la stazione sperimentale dell'IRA, sita in località El Ghordhab (a poca distanza dalla STEP), di 1 unità sperimentale di compostaggio, per permettere ai ricercatori dell'Istituto di effettuare le prove tecniche e le analisi necessarie a stabilire, sulla base delle qualità dei fanghi della STEP, la migliore formula di miscela fanghi+rifiuti verdi e organici per la preparazione di compost commercializzabile.

Attività 1.1.3 – azioni per la *governance* della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Scopo di questa attività è di favorire lo scambio di competenze e tecnologie tra i versanti italiano e tunisino del partenariato, in modo da rafforzare la *governance* del settore a Tataouine. I partners italiani realizzeranno missioni e attività di scambio a distanza per studiare, in collaborazione con l'Agence Nationale de Gestion des Déchets (ANGED) e con il Comune di Tataouine, quali siano le frazioni riciclabili con metodi realizzabili con risorse e tempi limitati. Si delinea quindi un piano di intervento di breve periodo e un'attenzione specifica sarà rivolta alla *governance* del settore, per identificare le criticità e proporre soluzioni applicabili con efficacia e rapidità. Inoltre, ai fini di garantire una gestione integrata del sistema di igiene urbana, si sosterrà l'istituzione di gruppi di lavoro trasversali tra componenti dell'Amministrazione: un "Comitato di indirizzo" dei rappresentanti di vertice dei settori interessati e dei gestori dei servizi ; un "Comitato di gestione" dei dirigenti che organizzi un sistema di report sull'andamento dei servizi ed elabori proposte per il "Comitato di indirizzo", al fine di creare un sistema stabile di coordinamento tra le diverse componenti.

**Azione 1.2:** Creazione di *partnerships* tra istituzioni e microimprese per la gestione dei reflui, dei fanghi e dei rifiuti. Questa azione è finalizzata a rafforzare le sinergie e le capacità di promozione di forme inclusive e sostenibili di gestione del territorio.

Attività 1.2.1 – creazione di dieci imprese agricole di giovani sui terreni del CRDA

Le attività si propongono di generare attività di microimpresa, in modo da attivare una rete di interessi convergenti intorno allo smaltimento delle materie.

Per le acque reflue, una volta che i terreni del demanio pubblico sui versanti dell'oued (torrente) saranno stati dotati di irrigazione, sarà possibile adibirli a usi produttivi, venendo incontro alla richiesta di lavoro dei giovani. Sarà lanciato dalle istituzioni partner e dall'Ufficio del Lavoro un bando per la selezione di 15 giovani da avviare a formazione. I 10 giovani che avranno seguito con maggiore successo, sottoscriveranno convenzioni con il CRDA per l'uso dei terreni, in forma individuale o cooperativa, e riceveranno in gestione dei lotti, in media di 3 ha. Ogni impresa sarà registrata presso l'amministrazione e riceverà appoggio in utensili, e accompagnamento nella conduzione che proseguirà dopo il termine del progetto, come stabilito nelle convenzioni tra il CRDA e le imprese.

Attività 1.2.2 – creazione di cinque imprese di compostaggio.

Con bando, saranno selezionati 10 giovani (H/F) disoccupati/e che vogliano investire nella creazione di unità di produzione di compost. Tra i requisiti di partecipazione, oltre ai criteri sociali, si richiederà la disponibilità di una parcella di terreno su cui impiantare l'impresa di compostaggio, di cui la commissione di selezione verificherà l'idoneità.

Dopo la formazione tecnica, i 5 migliori allievi saranno selezionati per un appoggio in strumenti e accompagnamento, finalizzati alla creazione della propria impresa di compostaggio.

Attività 1.2.3 – rafforzamento della SMSA Al Inma

Le attività della SMSA Al Inma consistono nella produzione foraggera, olivicola (1500 alberi), di fichi, piante ornamentali e una produzione zootecnica dall'allevamento di 110 capre di razza alpina, per la produzione di latte e carne. Incrementando la fornitura di acqua - e a minor costo-

la SMSA potrà estendere la propria rete di irrigazione coinvolgendo i terreni confinanti (anche di soci della SMSA ma non utilizzati).

**Azione 2.1:** Promozione del territorio attraverso le produzioni tipiche e il turismo, supportando la creazione di iniziative economiche e socio-culturali e valorizzando le conoscenze tradizionali per incoraggiare la crescita di opportunità di lavoro autonomo e l'integrazione socio-economica di giovani (uomini e donne) nel tessuto produttivo dell'area (marketing territoriale).

Attività 2.1.1 – educazione all'ambiente e alla valorizzazione del territorio

Il primo step consisterà nell'attrezzare presso la Casa dei Giovani di Tataouine (istituzione pubblica a disposizione delle associazioni) uno spazio permanente, con postazioni informatiche e materiali. Le attività con gli utenti si svolgeranno nella sala della Casa dei Giovani. Il secondo step è la formazione di 5 giovani che si svolgerà in tre momenti di 10 giorni ciascuno, due in loco con gli operatori del Centro Educazione Ambiente e Sostenibilità (CEAS) di Nuoro, e uno (per due dei giovani), presso lo stesso CEAS a Nuoro. La formazione è finalizzata a condividere i principi di gestione di un CEAS (struttura, mission, coerenza tra territorio e priorità educative, indicatori), gli elementi dell'educazione ambientale, le metodologie di animazione all'aperto e al chiuso e a costruire programmi in base ai destinatari. La formazione fornirà strumenti concreti di progettazione ambientale, che darà modo di proporre nuovi programmi ogni anno. Tra i due momenti di formazione, il CEAS di Nuoro realizzerà un accompagnamento on line con gli operatori di Tataouine, seguendone le attività.

Attività 2.1.2 – azioni per l'integrazione tra imprese create e i circuiti TATAOUI e FTADD

- Convenzioni tra imprese di compostaggio e le produttrici agricole dei villaggi di EL Ferch e Bir Amir, che realizzano i prodotti alimentari del marchio TATAOUI (realizzato in un precedente progetto di ARCS);
- Accordi per la fornitura di materia prima tra le imprese agricole impiantate sulle nuove superfici irrigue (A 1.1.1) e il GDA di Tlalet, che realizza prodotti artigianali in giunco, nonché il GDA di Douiret, che realizza prodotti cosmetici con piante aromatiche;
- Accordi tra la SMSA al Inma e 5 unità di produzione caprina sostenuti dai progetti di ARCS/IRA e Islamic Relief.
- Accordi tra le imprese di allevamento e quelle agricole create per la fornitura di foraggi.
- Accordi di fornitura di lana tra le imprese di allevamento, compresa la SMSA Al Inma, e i GDA di Bir Thalathine, Ras el Oued e Douiret che realizzano tessili.
- Promozione dei prodotti locali del territorio negli incontri di sensibilizzazione (A 2.1.1).
- Creazione di un'etichetta specifica per le imprese create dal progetto in ambito produttivo, come marchio di adesione ai principi ecologici del territorio, collegato al marchio TATAOUI (un marchio TATAOUI-Ambiente), come garanzia dei consumatori del rispetto dei criteri ambientali.
- Promozione del marchio con le imprese di accoglienza turistica aderenti al circuito FTADD.

Attività 2.1.3 – azioni per il rafforzamento delle capacità degli attori locali pubblici e privati nella valorizzazione delle risorse del territorio

L'attività proposta prevede il restauro, in collaborazione con l'Istituto Nazionale del Patrimonio, del più famoso ksar della regione, Ksar Ouled Soltane, e il suo inserimento nel circuito turistico. Il restauro, sotto la supervisione dell'INP, che partecipa al 50% del finanziamento, sarà preceduto da un Protocollo tra le Città della terra cruda e la Regione di Tataouine per la collaborazione sul patrimonio, per garantire l'appropriazione comunitaria dei risultati e dalla mappatura delle competenze (in accordo con il Comitato del Villaggio), per conoscere i saperi che ciascun abitante possiede come base dell'approccio di progettazione partecipata. Sarà organizzato un workshop sulla terra cruda in modo da condividere i saperi. Il sito verrà integrato dal punto di vista commerciale e di visibilità con le altre attività del progetto, con il marchio TATAOUI e con il circuito di accoglienza FTADD, dando così risposte all'assenza di ricadute occupazionali e di reddito sulla comunità che ospita il sito, che si traduce oggi nell'indifferenza degli abitanti verso il monumento.

**Azioni Trasversali:** Documentazione fotografica del progetto, Promozione di reti di solidarietà tra paese

estero e Italia, Comunicazione e diffusione delle attività all'esterno.

Attività Trasversale 1 - Diffusione e sensibilizzazione delle attività previste dal progetto attraverso un lavoro di documentazione fotografica. Questa attività sarà resa possibile attraverso il contributo del partner GDM PHOTO che metterà a disposizione del gruppo di lavoro in loco la propria esperienza e le competenze professionali per la realizzazione di documentazione e reportage sociale fotografico.

Attività Trasversale 2 – Costruzione di reti di solidarietà tra la società civile dei paesi coinvolti e l'Italia; ideazione e promozione di progetti di scambi di giovani e attività di volontariato di giovani e non italiani in loco.

Attività Trasversale 3 – Attività di comunicazione e diffusione delle attività di ARCS in loco all'esterno, attraverso la creazione di contenuti informativi da veicolare con gli strumenti classici di comunicazione (newsletter, articoli, social media) e la realizzazione di video, fotografie, blog ecc. Questa attività sarà rafforzata dal contributo del partner strategico dell'Università Sapienza di Roma, che metterà a disposizione la propria rete per la diffusione delle informazioni sulle attività e sui risultati del progetto, in particolare all'interno del Dipartimento di Scienze Politiche dove è presente uno specifico corso di studi dedicato alla cooperazione internazionale, costituendo quindi un bacino di potenziali studenti, ricercatori, docenti, interessati alle tematiche del progetto.

### **In Libano (Oikos)**

L'intervento in Libano opera su 2 settori:

- Settore gestione risorse naturali, con focus su preservazione biodiversità, energie rinnovabili, cambiamento climatico. Il progetto prevede azioni concrete per miglioramento bilancio idrico e gestione acqua, prevenzione rischio incendi, gestione pascoli, installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.
- Energie rinnovabili/azioni di mitigazione: miglioramento della produzione di eco-bricchetti in impianti; sostegno a piccole iniziative locali tramite installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili; installazione di impianti di riscaldamento a biomasse in 2 edifici.

**Azione 1.1** Realizzazione di attività di restauro su 2.150 ettari di terreni agro-silvo-pastorali nelle Riserve dello Shouf, Jabal Moussa e Mount Hermon.

Si prevede la realizzazione di azioni concrete di restauro e gestione ambientale sul territorio in base alle priorità individuate nei piani di gestione, agendo sia su aree forestali sia sulle circostanti aree agro-pastorali. In particolare si promuovono: il ripristino e la gestione adattativa di terreni silvo-pastorali e il restauro di terrazzamenti abbandonati tipici del paesaggio agricolo-montano libanese, promovendo le coltivazioni tradizionali e di specie autoctone con valore agroalimentare e il ripristino della biodiversità; misure di gestione del rischio di incendi tra cui diradamenti e riduzione della biomassa in aree ad alto rischio di incendio ed utilizzo del bestiame per la manutenzione delle aree naturali tagliafuoco, e raccolta dei residui di biomassa agricola e forestale per la produzione di bioenergia; applicazione di esperienze innovative e sostenibili per la gestione delle risorse naturali tenendo conto delle pratiche tradizionali e culturali delle zone oggetto di intervento. Gli interventi seguiranno i principi "Forest Landscape Restoration - FLR" e "Land Degradation Neutrality" e basandosi su buone pratiche ed esperienze esistenti.

Attività 1.1.1 – Opere di restauro di terreni ad uso non forestale in aree degradate.

L'attività prevede la realizzazione di piccole opere di restauro e gestione ambientale sul territorio sia in aree forestali sia in aree agro-pastorali. Il ripristino del paesaggio agricolo-montano, sarà realizzato seguendo la metodologia FLR e buone pratiche di agricoltura sostenibile a favore della biodiversità.

Attività 1.1.2 – Applicazione di misure per ridurre il rischio incendi in terreni agro-silvo-pastorali. Saranno promosse buone pratiche per la gestione di aree forestali per ridurre il rischio degli incendi. L'attività prevede la creazione di aree naturali tagliafuoco e quindi diradamenti e riduzione della biomassa in aree ad alto rischio di incendio, gestione degli scarti agricoli e raccolta della biomassa, ma anche misure per la manutenzione delle aree naturali tagliafuoco e dei pascoli ad elevato rischio

incendio tramite pascolamento del bestiame (ovi-caprino) in queste aree.

Attività 1.1.3 – Miglioramento del bilancio idrico e della disponibilità di acqua in terreni agro-silvo-pastorali.

Saranno realizzate piccole opere per la raccolta, ritenzione e distribuzione di acqua meteorica. Nei versanti di territorio non terrazzato sarà migliorata la disponibilità di acqua a scopi agricoli, inoltre sarà migliorata la ritenzione idrica dei suoli attraverso piccole opere per favorire il convogliamento e la distribuzione di acqua meteorica (swales).

Attività 1.1.4 – Applicazione di esperienze innovative e sostenibili per la gestione e il ripristino di pascoli estensivi.

L'attività prevede la realizzazione di pratiche sostenibili per la gestione e ripristino di aree silvo-pastorali tenendo conto delle pratiche tradizionali e culturali delle zone oggetto di intervento e nell'ottica di un miglioramento del valore economico ed ecologico di queste aree, ma anche per la prevenzione degli incendi.

### **Azione 2.1** Creazione di modelli ecosostenibile per l'approvvigionamento energetico.

L'Azione 2.1 è centrata sulla fornitura di servizi energetici basati sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e l'incentivazione delle biomasse e di stufe ad alto rendimento come metodo di riduzione dei rischi collegati al cambiamento climatico. In quest'ottica si supporterà lo sviluppo di piccoli impianti bioenergetici per la produzione di bricchetti e si promuoverà l'utilizzo di fonti rinnovabili da parte di piccole iniziative locali operanti nei settori ambientale, agroalimentare e turistico, coinvolgendo i beneficiari in sessioni informative e formative sull'importanza dell'uso di fonti alternative come forma di risparmio economico ed energetico e tutela dell'ambiente. Verranno inoltre equipaggiati con sistemi a biomasse due edifici pubblici e di grande visibilità nei territori delle riserve, al fine di promuovere una cultura ambientale sostenibile e ridurre il depauperamento delle risorse naturali.

Attività 2.1.1 – Miglioramento della produzione di eco-bricchetti.

L'attività prevede l'installazione di un nuovo impianto produttivo di eco-bricchetti nella riserva Jabal Moussa e il miglioramento del ciclo di produzione di uno esistente nella SBR. Sarà così garantita la riduzione dei consumi di energia tradizionale.

Attività 2.1.2 – Installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.

L'attività prevede il sostegno a piccole iniziative locali operanti nei settori agroalimentare e agriturismo e ad associazioni della società civile del settore ambientale tramite la conversione di finanziamenti per l'installazione di sistemi energetici di energia rinnovabile.

Attività 2.1.3 – Installazione di impianti di riscaldamento a biomasse in 2 edifici pubblici.

L'attività prevede l'installazione di servizi energetici a fonti rinnovabili in due strutture pubbliche locali assicurando la gestione sostenibile del capitale naturale e riducendo il consumo di energia tradizionale e inoltre valorizzando le biomasse provenienti dalle azioni preventive contro gli incendi.

### **In Mozambico (Oikos)**

L'intervento in Mozambico opera su 2 settori:

- Gestione efficiente ed equa della risorsa idrica;
- Gestione sostenibile delle risorse produttive attraverso la promozione di pratiche eco-sostenibili nel settore della pesca.

### **Azione 1.1** Miglioramento all'accesso all'acqua

L'azione 1.1 si concentra sull'accesso ad acqua sufficiente e pulita per il consumo domestico nelle aree target del progetto. Il progetto intende aumentare la copertura di servizi di approvvigionamento idrico rurale ben progettati, adeguatamente costruiti e ben gestiti che soddisfino le esigenze della comunità nell'area selezionata. L'intervento si concentra anche sulla costruzione di capacità e competenze locali per migliorare la sostenibilità tecnica dei sistemi idrici. Attraverso l'implementazione delle attività previste, la popolazione dei 5 villaggi target (Namuapala, Nangua, Tratatra, 25 de Junho e Bandar) e la città di Pemba avranno un accesso maggiore ed equo all'acqua potabile. In particolare, il progetto si concentra su due campi di pozzi a Metuge e Namuapala che forniscono acqua a 140.320 persone.

Attività 1.1.1 - Costruzione di 2 nuovi pozzi.

L'attività prevede lo scavo di due nuovi pozzi comunitari a Namuapala. A seguito dello scavo saranno effettuati i test di pompaggio in entrambi i pozzi.

Attività 1.1.2 - Costruzione di un serbatoio, 14 fontane pubbliche.

L'attività prevede l'installazione di un serbatoio e di 14 fontane ad uso pubblico. Le fontane saranno collegate con la rete idrica esistente.

Attività 1.1.3 - Programma di supporto ai tecnici e autorità locali.

L'attività prevede un programma di supporto e l'assistenza tecnica ai tecnici, le autorità locali e gli operatori delle fontane pubbliche in tematiche WASH e di gestione dei servizi idrici installati.

Attività 1.1.4 - Attività di sensibilizzazione sulle buone pratiche igieniche nelle comunità.

L'attività prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione su tematiche igienico-sanitarie. La campagna di sensibilizzazione sarà realizzata a livello comunitario.

### **Azione 2.1** Creazione di un modello ecosostenibile per il settore della pesca

L'Azione 2.1 contribuirà indirettamente all'OSS 12 "Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili" introducendo nuove tecniche di lavorazione e conservazione del pesce per ridurre le perdite post-raccolta.

L'azione 2.1 intende contribuire allo sviluppo sostenibile della pesca artigianale a Cabo Delgado potenziando le capacità delle associazioni di pescatori, migliorando la gestione e la lavorazione del pesce e migliorando l'accesso al mercato ittico.

A conclusione dell'intervento le comunità di pescatori artigianali del distretto di Pemba adotteranno tecniche *climate-resilient* (pratiche di pesca sostenibili), garantendo la protezione dell'ecosistema costiero e aumentando le catture di pesce (fish stock).

Attività 2.1.1 - Follow up su buone pratiche di pesca sostenibile.

L'attività prevede assistenza tecnica ai pescatori, a seguito della formazione rivolta loro sull'adozione di attrezzi da pesca sostenibili, prodotti localmente e selettivi.

Attività 2.1.2 - Assistenza tecnica a gruppi di donne in trasformazione del pescato.

L'attività prevede il supporto a gruppi di donne attivi in attività di raccolta di frutti di mare, produzione di alghe, trasformazione del pescato, già formati sulle pratiche di pesca sostenibile ed imprenditorialità.

Attività 2.1.3 - Riabilitazione del mercato del pesce di Pemba.

L'attività prevede la riabilitazione del mercato di Pemba e di sviluppare collegamenti commerciali tra le associazioni di pescatori, i gruppi di donne e commercianti di pesce con sede a Pemba/Nampula.

### **In Tanzania (Oikos)**

L'intervento in Tanzania opera su 2 settori:

- Gestione efficiente ed equa della risorsa idrica;
- Gestione sostenibile del paesaggio agro-pastorale, attraverso la promozione di piani di gestione del territorio.

### **Azione 1.1** Miglioramento all'accesso all'acqua.

L'Azione 1.1 intende migliorare l'accesso all'acqua potabile e garantire la sostenibilità dei servizi di approvvigionamento idrico rurale nei distretti della Regione di Manyara, si darà priorità alle popolazioni rurali remote e povere dei distretti della regione.

Si prevede la sostituzione/ibridazione dei sistemi diesel/rete nazionale con pannelli solari (sistemi fotovoltaici) e controllori di pompe per 41 schemi idrici in 47 villaggi situati nei distretti di Babati, Hanang, Kiteto, Mbulu e Simanjiro.

L'Azione 1.1 adotta un approccio olistico all'approvvigionamento idrico, considerando non solo la necessità di fornire un accesso sostenibile all'acqua per le persone e il bestiame, ma anche lo sviluppo di capacità per la futura gestione delle risorse idriche, attraverso l'istruzione e la formazione dei gruppi comunitari gestori dei punti di approvvigionamento.

Attività 1.1.1 - Costruzione/riabilitazione di pozzi e schemi idrici.

L'attività prevede la costruzione e/o riabilitazione di pozzi e schemi idrici attrezzati con pompe solari. L'intervento prevede l'installazione di un sistema di pompaggio ad energia solare che garantirà una maggior efficienza energetica, una diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, e minori costi di funzionamento e manutenzione.

Attività 1.1.2 - Supporto ai gruppi comunitari per la gestione degli schemi idrici.

L'attività prevede il supporto tecnico ai gruppi comunitari per la gestione degli schemi idrici, attraverso formazioni *on-the-job* e visite di monitoraggio, per verificare l'effettivo funzionamento dei sistemi idrici installati.

#### **Azione 2.1** Creazione di modelli eco-sostenibili per la gestione territorio

L'azione 2.1 intende promuovere e facilitare le comunità nell'adozione di modelli di co-gestione a sostegno dei mezzi di sussistenza delle comunità e della conservazione dell'ecosistema. L'azione prevede a tal fine attività di co-progettazione dei piani di gestione del paesaggio e attività di sensibilizzazione della comunità.

Attività 2.1.1 - Aggiornare 11 piani di utilizzo del territorio.

L'attività prevede l'aggiornamento di 11 piani di gestione del territorio sulla base dei quali sarà migliorato il piano di gestione della *Wild Management Area di Enduimet* (area protetta).

Attività 2.1.2 - Sviluppo di un approccio integrato e su larga scala per ridurre il conflitto tra uomo e fauna selvatica.

L'attività prevede la realizzazione di azioni rivolte alle comunità target al fine di sensibilizzare la popolazione al valore della biodiversità faunistica e ridurre il conflitto tra uomo e fauna selvatica.

Attività 2.1.3 - Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione per ridurre il conflitto tra uomo e fauna rivolta alle comunità.

L'attività prevede la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta alle comunità target per ridurre il conflitto tra uomo e fauna selvatica.

#### **In Senegal (ACRA)**

L'intervento di ACRA nella zona di ha come obiettivi quello di fornire un accesso universale ed equo all'acqua potabile 24 ore su 24, 7 giorni su 7 attraverso la costruzione di reti idriche con collegamenti domestici, scolastici e clinici e di promuovere un cambiamento comportamentale nelle comunità nelle pratiche relative all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene

#### **Azione 1.1:** Miglioramento dell'accesso all'acqua.

Attività 1.1.1 costruzione di due nuove reti idriche.

Saranno costruite due reti idriche, a partire da due diversi serbatoi d'acqua, situati rispettivamente nei villaggi di Diatock e Affiniam Boutem. La rete idrica di Diatock collegherà il villaggio di Diatock con 285 rubinetti, mentre la rete idrica di Affiniam Boutem collegherà 644 rubinetti, in particolare, 97 a Boutem, 45 a Bode, 337 ad Affiniam, 135 a Elana e 30 Djilapao. Per un totale di 929 nuovi rubinetti.

Attività 1.1.2 Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case.

Le famiglie, le scuole e le cliniche delle comunità interessate avranno accesso a infrastrutture igienico-sanitarie migliorate. In particolare attraverso l'installazione di 44 kit portatili per il lavaggio delle mani nelle scuole, nelle cliniche e nei punti chiave delle comunità; e l'installazione di 13 aree di raccolta dei rifiuti solidi nelle scuole e nelle cliniche.

#### **Azione 2.1 – Rafforzamento delle capacità gestionali delle istituzioni pubbliche e la partecipazione della società civile nella gestione sostenibile delle risorse idriche**

Attività 2.1.1 Sensibilizzazione e informazione sull'uso adeguato delle risorse idriche.

I facilitatori comunitari del progetto realizzeranno visite di sensibilizzazione e informazione casa (4355 home visits), incontri nelle comunità (69), campagne radio (6). Inoltre verranno coinvolte 10 scuole, attraverso formazione ai docenti (90) e il rafforzamento di 10 comitati scolastici per l'uso adeguato dell'acqua.

Attività 2.1.2 Laboratori per istituzioni pubbliche e stakeholder.

Verranno realizzati 4 laboratori di scambio di buone pratiche con la partecipazione dei responsabili della gestione e mantenimento di infrastrutture per la gestione dell'acqua installate in passato e tuttora usate e mantenute in modo adeguato.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 5.1) (\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: contribuire alla promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile e resiliente al cambiamento climatico nell'area urbana di Tataouine												
<b>Attività in Tunisia (Arcs)</b>												
1.1.1 – azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo delle acque reflue da depurazione della stazione STEP di Tataouine.												
1.1.2 – azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo dei fanghi da depurazione della stazione STEP di Tataouine.												
1.1.3 – azioni per la <i>governance</i> della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani												
1.2.2 – creazione di cinque imprese di compostaggio.												
1.2.3 – rafforzamento della SMSA Al Inma												
2.1.1 – educazione all'ambiente e alla valorizzazione del territorio												
2.1.2 – Azioni per l'integrazione tra imprese create e i circuiti TATAOUI e FTADD												
2.1.3 Azioni per il rafforzamento delle capacità degli attori locali pubblici e privati nella valorizzazione delle risorse del territorio												
Attività trasversale 1 - Documentazione fotografica												
Attività trasversale 2 - Costruzione di reti di solidarietà tra la società civile dei paesi coinvolti												

Attività trasversale 3 - Comunicazione e diffusione dei risultati													
<b>Attività in Senegal (ACRA)</b>													
1.1.1 - Costruzione di due nuove reti idriche													
1.1.2 Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case													
2.1.1 Sensibilizzazione e informazione sull' uso adeguato delle risorse idriche;													
2.1.2 Laboratori per istituzioni pubbliche e stakeholder													
<b>Attività in Libano (Oikos)</b>													
1.1.1 – Opere di restauro di terreni ad uso non forestale in aree degradate													
1.1.2 – Applicazione di misure per ridurre il rischio incendi in terreni agro-silvo-pastorali													
1.1.3 – Miglioramento del bilancio idrico e della disponibilità di acqua in terreni agro-silvo-pastorali.													
1.1.4 – Applicazione di esperienze innovative e sostenibili per la gestione e il ripristino di pascoli estensivi.													
2.1.1 – Miglioramento della produzione di eco-bricchetti.													
2.1.2 – Installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili													
2.1.3 – Installazione di impianti di riscaldamento a biomasse in 2 edifici pubblici													
<b>Attività in Mozambico (Oikos)</b>													
1.1.1 - Costruzione di 2 nuovi pozzi													
1.1.2 - Costruzione di un serbatoio, 14 fontane pubbliche.													
1.1.3 - Programma di supporto ai tecnici e autorità locali.													

1.1.4 - Attività di sensibilizzazione sulle buone pratiche igieniche nelle comunità													
2.1.1 - Follow up su buone pratiche di pesca sostenibile.													
2.1.2 - Assistenza tecnica a gruppi di donne in trasformazione del pescato													
2.1.3 - Riabilitazione del mercato del pesce di Pemba.													
<b>Attività in Tanzania (Oikos)</b>													
1.1.1 - Costruzione/riabilitazione di pozzi e schemi idrici.													
1.1.2 - Supporto ai gruppi comunitari per la gestione degli schemi idrici.													
2.1.1 - Aggiornare 11 piani di utilizzo del territorio.													
2.1.2 - Sviluppo di un approccio integrato e su larga scala per ridurre il conflitto tra uomo e fauna selvatica.													
2.1.3 - Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione per ridurre il conflitto tra uomo e fauna rivolta alle comunità													
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													

Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												

### 5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei paesi coinvolti attraverso azioni simili e complementari. Avranno un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi finalizzati attraverso azioni che sostengono le comunità più indifese e le fasce più vulnerabili della popolazione, con pratiche più responsabili, consapevoli e sostenibili di gestione del territorio, ponendo attenzione alle risorse naturali (come l'acqua e importanti ecosistemi naturalistici), ai sistemi di produzione e consumo (come la governance di acque reflue e rifiuti) e al patrimonio materiale e immateriale dei territori.

Per rafforzare l'approccio comune, gli operatori volontari concorreranno alla realizzazione dell'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri la conoscenza sulle tematiche della sostenibilità culturale e ambientale, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi. Concurreranno alla redazione e pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei canali web istituzionali delle 3 ong (sito web, pagina Facebook, Instagram).

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1, si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione:

#### TUNISIA

Ente di accoglienza: ARCS	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 – azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo delle acque reflue da depurazione della stazione STEP di Tataouine.	Gli operatori volontari collaboreranno al supporto dei partner locali e dello staff di ARCS nelle attività di organizzazione e preparazione della formazione per i tecnici in loco e online
1.1.2 – azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo dei fanghi da depurazione della stazione STEP di Tataouine.	Gli operatori volontari collaboreranno al supporto dei partner locali e dello staff di ARCS nelle attività di supporto ai tecnici per la raccolta e analisi dati, stesura di report
1.1.3 – azioni per la <i>governance</i> della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	Gli operatori volontari supporteranno i partner italiani per l'organizzazione di missioni e attività di scambio a distanza
1.2.1 – creazione di dieci imprese agricole di giovani sui terreni del CRDA	Gli operatori volontari collaboreranno al supporto dei partner locali e dello staff di ARCS nelle attività di organizzazione e preparazione di selezione e formazione
1.2.2 – creazione di cinque imprese di compostaggio.	Gli operatori volontari collaboreranno al supporto dei partner locali e dello staff di ARCS nelle attività di organizzazione e preparazione di selezione e formazione dei giovani
1.2.3 – rafforzamento della SMSA Al Inma	Gli operatori volontari collaboreranno al supporto dei partner locali e dello staff di ARCS nella realizzazione di reportistica delle attività e dei meeting di progetto
2.1.1 – educazione all'ambiente e alla valorizzazione del territorio	Gli operatori volontari supportano l'equipe locale e lo staff di ARCS nell'ideazione e organizzazione delle attività di educazione ambientale e di valorizzazione del territorio, nelle attività di sensibilizzazione, nonché all'accompagnamento dei processi di rafforzamento delle competenze dei beneficiari.

2.1.2 – Azioni per l'integrazione tra imprese create e i circuiti TATAOUI e FTADD	Gli operatori volontari supportano l'equipe locale e lo staff di ARCS nelle attività di comunicazione e promozione dei marchi e delle micro-imprese avviate
2.1.3 Azioni per il rafforzamento delle capacità degli attori locali pubblici e privati nella valorizzazione delle risorse del territorio	Gli operatori volontari supportano l'equipe locale e lo staff di ARCS nelle attività di comunicazione e promozione del sito e nelle attività di mappatura e progettazione partecipata
Attività trasversale 1 - Documentazione fotografica	Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto, prenderanno parte al lavoro di documentazione fotografica e ne diffonderanno i risultati attraverso attività di comunicazione sociale.
Attività trasversale 2 - Costruzione di reti di solidarietà tra la società civile dei paesi coinvolti	Gli operatori volontari avranno il ruolo di migliorare e rafforzare la costruzione di reti di solidarietà tra la società civile dei paesi coinvolti e l'Italia. Pertanto saranno interessati dalla costruzione di progetti di scambi di giovani e attività di volontariato di giovani e non italiani in loco e del rafforzamento di reti della società civile come ponti tra i paesi.
Attività trasversale 3 - Comunicazione e diffusione dei risultati	Gli operatori volontari dedicheranno parte della loro esperienza ad attività di comunicazione e diffusione delle attività di ARCS in loco all'esterno. Potranno usare strumenti classici di comunicazione (newsletter, articoli, social media) e altresì sperimentare strumenti e metodi nuovi, come video, fotografie, blog ecc, valorizzando le proprie competenze ed esperienze.

## LIBANO

<b>Ente di accoglienza: Istituto Oikos</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
1.1.1 – Opere di restauro di terreni ad uso non forestale in aree degradate.	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori di restauro e piantumazione. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.2 – Applicazione di misure per ridurre il rischio incendi in terreni agro-silvo-pastorali	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nell'identificazione degli interventi anti incendio. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.3 – Miglioramento del bilancio idrico e della disponibilità di acqua in terreni	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nell'identificazione degli

agro-silvo-pastorali	interventi per migliorare il bilancio idrico. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.4 – Applicazione di esperienze innovative e sostenibili per la gestione e il ripristino di pascoli estensivi	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori per il ripristino dei pascoli. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
2.1.1 – Miglioramento della produzione di eco-bricchetti	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori per l'upgrading di 2 impianti di produzione di eco-bricchetti. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo di formazione e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
2.1.2 – Installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nell'elaborazione del bando e dei <i>templates</i> per l'assegnazione dei <i>grants</i> per l'avvio di iniziative di installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.. Parteciperà attivamente all'organizzazione degli incontri informativi supportando il coordinamento tra i partner e gli enti istituzionali coinvolti. Supporterà l'organizzazione delle formazioni: supporto alla logistica e organizzazione degli incontri.
2.1.3 – Installazione di impianti di riscaldamento a biomasse in 2 edifici pubblici	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori per l'installazione dei sistemi di energia rinnovabile. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo di formazione e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.

## MOZAMBICO

<b>Ente di accoglienza: Istituto Oikos</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>

1.1.1 - Costruzione di 2 nuovi pozzi	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori di scavo dei pozzi. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.2 - Costruzione di un serbatoio, 14 fontane pubbliche.	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori di installazione delle fontane. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.3 - Programma di supporto ai tecnici e autorità locali	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nell'elaborazione dei contenuti formativi, nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze).
1.1.4 - Attività di sensibilizzazione sulle buone pratiche igieniche nelle comunità	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nell'elaborazione dei contenuti formativi, nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze), nell'organizzazione logistica delle attività di sensibilizzazione.
2.1.1 - Follow up su buone pratiche di pesca sostenibile	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze) e nell'adozione delle nuove tecniche (monitoraggio dei gruppi di donne attraverso visite di campo).
2.1.2 - Assistenza tecnica a gruppi di donne in trasformazione del pescato	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze) e nell'adozione delle nuove tecniche (monitoraggio dei gruppi di donne attraverso visite di campo).
2.1.3 - Riabilitazione del mercato del pesce di Pemba	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori di riabilitazione del mercato. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti

coinvolti.

## TANZANIA

**Ente di accoglienza: Istituto Oikos**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
1.1.1 - Costruzione/riabilitazione di pozzi e schemi idrici	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.2 - Supporto ai gruppi comunitari per la gestione degli schemi idrici	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda e registrazione presenze). Coordinerà i partecipanti ed assicurerà la loro piena partecipazione.
2.1.1 - Aggiornare 11 piani di utilizzo del territorio	L'operatore volontario/a concorre al supporto generale allo svolgimento dell'attività (logistico, organizzativo, contenuti, etc.). Sarà di supporto allo staff di progetto nell'intera implementazione dell'attività.
2.1.2 - Sviluppo di un approccio integrato e su larga scala per ridurre il conflitto tra uomo e fauna selvatica.	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze). Dovrà stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i rappresentanti delle comunità per il corretto svolgimento degli incontri.
2.1.3 - Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione per ridurre il conflitto tra uomo e fauna rivolta alle comunità.	L'operatore volontario/a fornirà supporto alla preparazione del materiale di sensibilizzazione. Partecipazione alla preparazione degli eventi (luogo, agenda e lista presenze), coordinerà i partecipanti ed assicurerà la loro piena partecipazione.

## SENEGAL

**Ente di accoglienza: Acra**

Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 - Costruzione di due nuove reti idriche	supporto per monitoraggio lavori (es. redazione report, realizzazione foto e video e loro archiviazione, elaborazione dati, ecc), capitalizzazione best practices (raccolta dati, stesura report)
1.1.2 - Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case;	Supporto per identificazione famiglie, monitoraggio lavori (es. redazione report, realizzazione foto e video e loro archiviazione, elaborazione dati, ecc), capitalizzazione best practices (raccolta dati, stesura report)
2.1.1 - Sensibilizzazione e informazione sull'uso adeguato delle risorse idriche	Supporto nell'identificazione dei contenuti e messaggi (analisi di contesto, contributo a sessioni creative), definizione piano di visibilità (stesura report, raccolta preventivi), distribuzione materiali di comunicazione, gestione logistica, monitoraggio (stesura report, analisi dati)
2.1.2 - Laboratori per istituzioni pubbliche e stakeholder	Supporto alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi),, analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati

**Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:**

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, realizzazione delle attività sul campo, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

*5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b><u>Risorse trasversali a tutti i paesi</u></b>		
N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatore del progetto	Coordina in generale il progetto attraverso la tenuta e il coordinamento delle informazioni, delle scadenze progettuali, dell'attività condivisa di comunicazione.

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
<b><u>sede ARCS in Italia - (comuni per attività trasversali di Tunisia)</u></b>		
1	Amministratore del progetto	Si occupa di tutto ciò che è inerente alla tenuta amministrativa e finanziaria del progetto, compresi rimborsi ai volontari.
2	Segreteria	Si occupa di supportare i volontari per la logistica (acquisto biglietteria, prenotazioni ecc.).
1	Responsabile della comunicazione	È il referente della comunicazione di ARCS che coordina le attività di comunicazione degli operatori volontari SCU in Tunisia.
<b><u>sede ARCS in TUNISIA</u></b>		
1	Coordinatore/coordinatrice capo progetto italiano/a (espatriato), con almeno 3 anni esperienza	Coordinamento generale delle attività: mantiene i contatti diretti con i partner e gli altri soggetti coinvolti nei territori, fa da raccordo tra gli operatori volontari, il personale locale e i beneficiari delle attività. È referente e tutor locale degli operatori volontari. Tale figura è necessaria perché conosce a fondo la realtà locale dal momento che gestisce attività di cooperazione. È inoltre responsabile sicurezza in loco: monitora e aggiorna il piano di sicurezza in loco e la implementazione delle sue misure
1	Direttore locale del progetto	In coordinamento con coordinatore espatriato gestisce l'organizzazione delle attività di ristrutturazione del centro, realizzazione del polo di eccellenza, di appoggio alle micro imprese, del marketing e del piano d'azione. Monitora la loro esecuzione e garantisce il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti nel progetto.
1	Responsabile programmi formativi	Organizza i programmi formativi, seleziona i partecipanti, organizza e gestisce la realizzazione dei corsi e la loro documentazione.
<b><u>Sede Oikos in Italia - (comuni per attività trasversali in Libano, Tanzania, Mozambico)</u></b>		
3	Program Manager Libano Tanzania e Mozambico	Si occupa di tutto ciò che è inerente al programma di Oikos (settore gestionale, amministrativo e finanziario) e supporterà i volontari.
1	Segreteria	si occupa di supportare i volontari per la logistica (acquisto biglietteria, prenotazioni ecc.)

1	Comunicazione	E' il referente della comunicazione di Oikos che coordinerà la comunicazione tra i volontari SCU e la sede centrale.
<b>Sede Oikos in Libano</b>		
1	Capo progetto esperto di sviluppo rurale	Gestione tecnica ed amministrativa del progetto. Relazioni con le istituzioni.
1	Amministratore/contabile	Responsabile della contabilità del progetto, tenuta contabilità in loco, supervisione processi di acquisto, gestione personale locale
1	Segretario / Logista	Gestione logistica in loco, gestione attrezzature, inventari
1	Biologo forestale esperto in gestione di aree naturali	Supervisione tecnico-scientifica delle attività di progetto sulla gestione del paesaggio.
2	Assistenti di campo	Coordinatori delle attività di campo, rappresentano personale chiave per assicurare la partecipazione dei guardiaparco e delle comunità nella realizzazione delle attività di restauro dei terreni agro-silvo-pastorali per le attività di ripristino dei terreni agricoli e pascoli.
<b>Sede Oikos in Mozambico</b>		
1	Capo progetto esperto di sviluppo rurale e WASH	Gestione tecnica ed amministrativa del progetto. Relazioni con le istituzioni.
1	Capo contabile	Responsabile della contabilità del progetto
1	Amministratore	Tenuta contabilità in loco, supervisione processi di acquisto, gestione personale locale
1	Segretario / Logista	Gestione logistica in loco, gestione attrezzature, inventari
1	WASH technician	Supervisione tecnico sul campo alle opere idriche e formazioni WASH
2	Facilitatori comunitari	Supporto alle attività
<b>Sede Oikos in Tanzania</b>		
1	Capo progetto	Gestione tecnica ed amministrativa del progetto. Interviene su tutte le azioni/attività previste per la sede in Tanzania.
1	Capo contabile	Responsabile della contabilità del progetto. Interviene su tutte le azioni/attività previste per la sede in Tanzania.
1	Amministratore	Tenuta contabilità in loco, supervisione processi di acquisto, gestione personale locale. Interviene su tutte le azioni/attività previste per la sede in Tanzania.
1	WASH technician	Supervisione tecnico sul campo alle opere idriche e formazioni WASH
1	Esperto senior gestione risorse naturali	Organizzazione e coordinamento delle attività di conservazione.
2	Facilitatori comunitari	Supporto alle attività di campo, alle attività di formazione, accompagnamento delle formazioni e diffusione dei

		risultati.
N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
<b>Sede ACRA in Italia</b>		
1	Desk Officer per Senegal	Si occupa di tutto ciò che è inerente agli interventi in Ecuador e Senegal di ACRA (settore gestionale, amministrativo e finanziario) e supporterà i volontari.
1	Segreteria	si occupa di supportare i volontari per la logistica (acquisto biglietteria, prenotazioni ecc.)
1	Comunicazione	È il referente della comunicazione di ACRA che coordinerà la comunicazione tra i volontari SCU e la sede centrale.
<b>Sede ACRA in Senegal</b>		
1	Capoprogetto WASH	Gestione tecnica ed amministrativa del progetto.(tutte le attività)
1	Amministratore WASH	Tenuta contabilità in loco, supervisione processi di acquisto, gestione personale locale (tutte le attività)
5	Facilitatori comunitari	Presenza di contatto con beneficiari, monitoraggio loro coinvolgimento, accompagnamento nel processo formativo (Attività 2.1.1 Sensibilizzazione e informazione sull'uso adeguato delle risorse idriche)
1	Esperto comunicazione	Coordinamento sensibilizzazione e produzione materiali di sensibilizzazione (Attività 2.1.1 Sensibilizzazione e informazione sull'uso adeguato delle risorse idriche)
2	Formatori WASH	Organizzazione e gestione formazioni per comunità e tecnici (Attività 2.1.1 Sensibilizzazione e informazione sull'uso adeguato delle risorse idriche e Attività 2.1.2 Laboratori per istituzioni pubbliche e stakeholder)

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Risorse tecniche e strumentali	Attività
<b>Sede Arcs in Italia</b>	
2 Postazioni complete - computer con collegamento ad internet e telefono	Realizzazione delle attività di organizzazione del progetto, contatti con le istituzioni e con i partner di progetto, approfondimento delle tematiche della formazione specifica, organizzazione logistica dei trasferimenti all'estero, progettazione e avvio dell'attività condivisa di comunicazione (scrittura di articoli e contenuti, pubblicazione nei canali sul sito web, sulle pagine social,

	Facebook e Instagram)
1 Scanner e stampante	
Sala per la formazione	Accoglienza dei volontari, realizzazione della formazione specifica, riunioni organizzative delle attività prima della partenza all'estero..
Materiale didattico e di accompagnamento	Accoglienza dei volontari, supporto alla formazione specifica,
<b>Sede Arcs in Tunisia</b>	
2 Postazioni complete di computer con collegamento ad internet,telefono	Attività di organizzazione e preparazione della formazione connessa all'attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.2; raccolta e analisi dati, stesura di report connessi all'attività 1.1.2, 1.2.3; contatti per l'organizzazione di missioni e di attività di scambio a distanza connessi all'attività 1.1.3 e all'azione trasversale 2; ideazione e organizzazione delle attività di educazione ambientale, di valorizzazione del territorio e di sensibilizzazione connessi all'attività 2.1.1; attività di comunicazione e promozione connessi all'attività 2.1.2, 2.1.3 e alle azioni trasversali 1 e 3.
scanner e stampante,	Organizzazione e preparazione dei materiali per la formazione connessa all'attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.2, stampa delle schede per la raccolta e analisi dati, stesura di report organizzazione di missioni connessi all'attività 1.1.2, 1.2.3; preparazione dei materiali per l'organizzazione di attività di scambio a distanza connessi all'attività 1.1.3 e all'azione trasversale 2; organizzazione di iniziative di sensibilizzazione connessi all'attività 2.1.1, produzione materiali di promozione e comunicazione connessi all'attività 2.1.2, 2.1.3 e alle azioni trasversali 1 e 3.
Dotazione per 2 postazioni di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	Organizzazione e preparazione dei materiali per la formazione connessi all'attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.2, stampa delle schede per la raccolta e analisi dati, stesura di report organizzazione di missioni connessi all'attività 1.1.2, 1.2.3; preparazione dei materiali per l'organizzazione di attività di scambio in presenza e a distanza connessi all'attività 1.1.3 e all'azione trasversale 2; organizzazione di iniziative di sensibilizzazione connessi all'attività 2.1.1, produzione materiali di promozione e comunicazione connessi all'attività 2.1.2, 2.1.3 e alle azioni trasversali 1 e 3.
3 Sale attrezzate per la formazione ai beneficiari (tavoli, sedie, attrezzature multimediali)	Realizzazione degli incontri di formazione connessa all'attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e delle attività di scambio, incontri previsti dall'attività 1.1.3.
1 Fotocopiatrice	Tutte le attività del progetto.
1 Videoproiettore	Realizzazione degli incontri di formazione connessa all'attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3; realizzazione delle attività di scambio, incontri previsti dall'attività 1.1.3; attività trasversali di documentazione e comunicazione.
Schede, fogli presenza, supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di	Gestione e registrazione delle presenze dei partecipanti agli incontri di formazione connessa all'attività 1.1.1, 1.1.2,

elaborazione dei dati(q.b.)	1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3; realizzazione delle attività di scambio, incontri previsti dall'attività 1.1.3
Manifesti e depliant (q.b.)	Attività di promozione delle attività connesse alle attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e all'azione trasversale 3 relativa alla comunicazione.
Materiali per i laboratori con i beneficiari/e (q.b)	Realizzazione degli incontri di formazione connessa all'attività 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3.
1 Mezzo di trasporto adeguato: automobile 5 posti per gli spostamenti urbani; veicolo tipo pick up 5 posti per il trasporto di persone e materiali.	Eventuali spostamenti connessi alla realizzazione degli incontri e delle formazioni previste alle attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3.
<b>Sede Oikos in Italia</b>	
3 Postazioni complete - computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	Progettazione e contatti con istituzioni e partner di progetto, accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica, organizzazione logistica dei trasferimenti all'estero
1 Sala per la formazione	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica.
Materiale didattico e di accompagnamento per 3 volontari	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica
<b>Sede Oikos in Libano</b>	
1 Postazione completa -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono.	Tutte le attività progettuali (Azione 1.1 e 1.2)
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc) per 1 unità	Tutte le attività progettuali (Azione 1.1 e 1.2)
1 Sala attrezzata (tavoli, sedie, lavagna)	Attività di formazione e scambio interni e di confronto con i partner durante tutte le attività progettuali (Azione 1.1 e 2.1)
Schede, fogli presenza, mail, contatti partner di progetto	Attività di organizzazione incontri comunitari. (Azione 1.1 e 2.1)
Schede e supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	Attività di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio. (Azione 1.1 e 2.1)
1 Mezzo di trasporto adeguato	Tutte le attività da svolgere sul campo o in luoghi diversi dall'ufficio come visite sul campo, incontri, raccolta dati. (Azione 1.1 e 2.1)
<b>Sede Oikos in Mozambico</b>	
1 Postazione completa -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono.	Tutte le attività progettuali (Azione 1.1 e 2.1)
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office,	Tutte le attività progettuali (Azione 1.1 e 2.1)

programmi di grafica open source, etc) per 1 unità	
1 Sala attrezzata (tavoli, sedie, lavagna)	Attività di formazione e scambio interni e di confronto con i partner durante tutte le attività progettuali (Azione 1.1 e 2.1)
Schede, fogli presenza, mail, contatti partner di progetto	Attività di organizzazione incontri comunitari. (Azione 1.1 e 2.1)
Schede e supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	Attività di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio. (Azione 1.1 e 2.1)
1 Mezzo di trasporto adeguato	Tutte le attività da svolgere sul campo o in luoghi diversi dall'ufficio come visite sul campo, incontri, raccolta dati. (Azione 1.1 e 2.1)
<b>Sede Oikos in Tanzania</b>	
1 Postazione completa -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono.	Tutte le attività progettuali (Azione 1.1 e 2.1)
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc) per 1 unità	Tutte le attività progettuali (Azione 1.1 e 2.1)
1 Sala attrezzata (tavoli, sedie, lavagna)	Attività di formazione e scambio interni e di confronto con i partner durante tutte le attività progettuali (Azione 1.1 e 2.1)
Schede, fogli presenza, mail, contatti partner di progetto	Attività di organizzazione incontri comunitari. (Azione 1.1 e 2.1)
Schede e supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	Attività di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio. (Azione 1.1 e 2.1)
1 Mezzo di trasporto adeguato	Tutte le attività da svolgere sul campo o in luoghi diversi dall'ufficio come visite sul campo, incontri, raccolta dati. (Azione 1.1 e 2.1)
<b>Sede ACRA in Italia</b>	
1 Postazione complete - computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	Progettazione e contatti con istituzioni e partner di progetto, accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica, organizzazione logistica dei trasferimenti all'estero
1 Sala per la formazione	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica.
1 kit di materiale didattico e di accompagnamento	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica
<b>Sedi ACRA in Senegal</b>	
1 Postazione complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	Attività 1.1.1 costruzione di due nuove reti idriche Attività 1.1.2 Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case; Attività 2.1.1 Sensibilizzazione e informazione sull' uso adeguato delle risorse idriche Attività 2.1.2 Laboratori per istituzioni pubbliche e stakeholder

1 Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	Attività 1.1.1 costruzione di due nuove reti idriche Attività 1.1.2 Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case; Attività 2.1.1 Sensibilizzazione e informazione sull' uso adeguato delle risorse idriche Attività 2.1.2 Laboratori per istituzioni pubbliche e stakeholder
1 Dotazione di materiali per la formazione, raccolta dati, analisi dati, attività di monitoraggio (lista contatti, schede di monitoraggio, fogli presenze, etc.)	Attività 1.1.1 costruzione di due nuove reti idriche Attività 1.1.2 Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case; Attività 2.1.1 Sensibilizzazione e informazione sull' uso adeguato delle risorse idriche Attività 2.1.2 Laboratori per istituzioni pubbliche e stakeholder
1 Veicolo adeguato per raggiungere il luogo delle attività	Attività 1.1.1 costruzione di due nuove reti idriche Attività 1.1.2 Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case; Attività 2.1.1 Sensibilizzazione e informazione sull' uso adeguato delle risorse idriche Attività 2.1.2 Laboratori per istituzioni pubbliche e stakeholder

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.</p> <p>Flessibilità oraria</p> <p>Impiego in giorni festivi</p> <p>Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma, Arci Servizio Civile Lombardia, e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)</p> <p>Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.</p> <p>Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto.</p> <p>Per gli op. volontari in Tunisia, sono possibili e previsti spostamenti su tutto il territorio nazionale, per incontri ed eventi con partner e stakeholders locali. Tataouine si trova nella regione più a sud del paese, dista poco più di 500 chilometri dalla capitale, per un tempo di sette ore in auto.</p> <p>I volontari in Libano, Tanzania e Mozambico dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice di condotta e comportamento" e alla "Policy PSEA" di Istituto Oikos, anche al di fuori dell'orario di lavoro. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di Istituto Oikos nei Paesi, dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per periodi lunghi.</p> <p>I volontari in Senegal, dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice etico", alla Policy SHEA, alla Child Protection Policy, alle procedure per la sicurezza e al regolamento di ACRA per i volontari all'estero anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il regolamento e le procedure saranno presentati ai volontari in occasione della formazione specifica. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di ACRA nei Paesi, dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Durante la</p>
---

permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per periodi lunghi.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Apporto specifico al progetto
<p><b>GDM Photo</b>, (P.IVA 03177921206/C.F. DMIGLI76E13B715Y)</p>	<p><b>Agenzia di formazione fotografica</b>, lavora da più di quindici anni nell'ambito del reportage e della didattica. Organizza incontri e workshop di reportage e di street photography, in Italia e all'estero, e laboratori per bambini, adolescenti, immigrati e disabili per promuovere la fotografia come strumento di espressione e integrazione. Collabora con diverse associazioni e ONG, come l'associazione Witness Journal e l'omonima rivista di fotogiornalismo, WJ, nonché con l'Arci e la sua ONG Arcs, con le quali dal 2007 organizza workshop di fotografia sociale in diverse realtà del Sud del mondo (Brasile, Camerun, Cuba, Saharawi). La mission di GDM Photo è la diffusione di una cultura e una pratica fotografica come strumento per informare e denunciare, come mezzo di cambiamento - ed impegno - personale, sociale e politico.</p> <p>ARCS e GDM Photo organizzano ogni anno workshop di fotografia sociale nei paesi coinvolti dal progetto. I workshop sono esperienze sul campo in cui i partecipanti, italiani e locali, hanno modo di immergersi nei contesti che visitano, di entrare a contatto con le comunità locali, di raccontare le vite delle persone che incontrano, di vedere da vicino cosa fa una organizzazione non governativa insieme ai suoi partner locali. Sono modi per informare, formare alla pratica fotografica (dallo scatto all'editing), denunciare. I partecipanti stessi, al ritorno da queste esperienze, diventano moltiplicatori di conoscenza, diffondendo consapevolezza e sensibilizzando rispetto alle realtà che hanno avuto modo di conoscere, attraverso le immagini che hanno realizzato.</p> <p>L'agenzia di formazione fotografica GDM Photo metterà a disposizione del gruppo di lavoro in loco la propria esperienza e le competenze professionali per la realizzazione di documentazione e reportage sociale fotografico inerente alle attività del progetto (come previsto dall'attività trasversale 1 in Tunisia), che saranno utilizzati come attività di sensibilizzazione e diffusione della ONG relativamente all'operato nel paese estero.</p>
<p><b>Sapienza Università di Roma</b> - Dipartimento di Scienze Politiche, CF 80209930587</p>	<p>L'Università di Roma Sapienza è la prima università della capitale. Partner del progetto è il Dipartimento di Scienze Politiche che ha un corso di laurea specificatamente dedicato alla formazione di studentesse e studenti alla cooperazione internazionale. Promuove, nelle sue attività curriculari ed extracurriculari, attività e incontri con i soggetti protagonisti della cooperazione internazionale allo sviluppo, dell'aiuto umanitario e del volontariato. Lo scambio è biunivoco. ARCS, come molte ONG, accoglie studenti ed ex studenti come tirocinanti curriculari o extracurriculari, promuove lo scambio critico sui temi della cooperazione e sinergie con il mondo della ricerca e della formazione universitaria. Il Dipartimento di Scienze Politiche sarà quindi fondamentale per promuovere tutte le fasi del progetto, dalla ricerca degli operatori volontari, alla diffusione delle informazioni sulle attività e i risultati del progetto presso l'Università e il proprio bacino di studenti.</p> <p>L'Università Sapienza di Roma metterà a disposizione la propria rete</p>

	per la diffusione delle informazioni sulle attività e sui risultati del progetto, in particolare all'interno del Dipartimento di Scienze Politiche dove è presente uno specifico corso di studi dedicato alla cooperazione internazionale, costituendo quindi un bacino di potenziali studenti, ricercatori, docenti, interessati alle tematiche del progetto.	
--	--	--

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **8) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)**

<p>Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;</li> <li>- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.</li> </ul> <p>Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;</li> <li>- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;</li> <li>- formazione in situazione;</li> <li>- formazione in gruppo.</li> </ul> <p>Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.</li> <li>- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;</li> <li>- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;</li> <li>- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;</li> <li>- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;</li> <li>- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e</li> </ul>
---

l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (comple sive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<b>Modulo A - Sezione 2</b>	

<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri,</li> <li>● fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio,</li> <li>● fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona</li> <li>● modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>● sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>● segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>● normativa di riferimento.</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si</p>	<p>2 ore</p>
---	--------------

troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
<b>Modulo:</b>	
<b>Modulo B1</b> (1 formatore di ogni ong)	
<b>Contenuti</b> <b>Introduzione al settore No Profit. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner</b>	<b>2 ore (online)</b>
Introduzione al settore no profit, alla Cooperazione Internazionale e presentazione della mission e vision degli enti titolari coprogrammanti e dei progetti all'interno del programma.	
<b>Modulo B2</b> (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
<b>Contenuti</b> <b>Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)</b>	<b>14 ore (online)</b>
Come effettuare l'analisi di contesto territoriale, l'albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gantt. I principali donatori per la cooperazione, ricerca e monitoraggio dei bandi, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo. Il modulo B2 sarà strutturato secondo 2 modalità: lezioni online (6h) ed esercitazioni di gruppo e project work (8h). Il project work sarà costruito come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.	
<b>Modulo B3</b> (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
<b>Contenuti</b> <b>Il budget di progetto e la rendicontazione</b>	<b>3 ore (online)</b>
Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti.	
<b>Modulo B4</b> (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
<b>Contenuti</b> <b>Cambiamenti climatici e biodiversità</b>	<b>3ore (online)</b>
Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti;</li> <li>● Cittadinanza globale e problematiche ambientali;</li> <li>● Politiche globali e nazionali;</li> <li>● Buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse ambientali in Italia e all'estero;</li> </ul> Esempi pratici di progetti conclusi e in corso.	

<b>Modulo B5</b> (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
<b>Contenuti</b> <b>Animazione sociale di comunità</b>	3 ore (online)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mobilità internazionale e volontariato: il ruolo dei giovani</li> <li>• L'attivazione civica e il coinvolgimento del territorio</li> </ul>	
<b>Modulo B6</b> (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
<b>Contenuti</b> <b>Gestione sostenibile delle risorse idriche e cooperazione internazionale</b>	3 ore (online)
<p>Approfondimento sugli interventi di accesso all' acqua e uso sostenibile delle risorse idriche: Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritto umano "all'acqua pulita e sicura" nelle zone periferiche del mondo</li> <li>• Coinvolgimento e rafforzamento delle organizzazioni comunitarie, responsabili della gestione dei servizi di acqua</li> <li>• Coinvolgimento delle donne nei processi decisionali legati alla pianificazione e alla gestione dei servizi di acqua</li> <li>• Strategie per garantire l'accesso a livello domestico all'acqua potabile.</li> <li>• Sensibilizzazione della popolazione sull'importanza dell'accesso all'acqua potabile e sull'adozione di comportamenti igienici adeguati</li> </ul>	
<b>Modulo C1</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Gestione amministrativa (interna)</b>	4 ore (in presenza)
Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi, gestione dati personali in conformità al GDPR, utilizzo applicativi/server	
<b>Modulo C2</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Comunicazione e visibilità (interna)</b>	4 ore (in presenza)
Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione, procedure interne per la comunicazione, strumenti di comunicazione istituzionale.	
<b>Modulo D1</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Presentazione del paese, Lo sviluppo rurale locale</b>	26 ore (in presenza)
Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del paese Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner nazionali di progetto	

**10)** *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Laurea in Geologia</li> <li>-Abilitazione alla professione di Geologo;</li> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> <li>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</li> </ul>	<b>Modulo A sez. 1/2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità scientifica</li> <li>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</li> <li>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</li> <li>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</li> <li>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</li> <li>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi</li> </ul>	<b>Modulo A sez. 1/2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>Mirko Panichi nato a: Pontedera (PI) il: 25/12/1973</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Dottore Agronomo</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente Istituto Oikos:</b> Rappresentante paese e Project Manager</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> Lavora nella cooperazione internazionale e nei settori di sviluppo sostenibile da più di vent'anni. Dal 2017 è Project Manager di un progetto di Istituto Oikos in Libano.</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> Coordinamento e gestione di progetti di cooperazione internazionale</p>	<p>Formazione in Libano <u>Per Istituto Oikos</u></p> <p><b>Modulo D1</b> Presentazione del paese. Lo sviluppo rurale locale</p>
<p>Daniele Alleva nato a: Venezia (VE) il: 16/09/1963</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea in Scienze Geologiche</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente Istituto Oikos:</b> Rappresentante paese e Project manager</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> Lavora nella cooperazione internazionale e nei settori di sviluppo sostenibile e turismo responsabile da più di vent'anni. Coordinatore Paese e Responsabile della sicurezza presso Istituto Oikos in Mozambico dal 2021.</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> Coordinamento e gestione di progetti di cooperazione internazionale</p>	<p>Formazione in Mozambico <u>Per Istituto Oikos</u></p> <p><b>Modulo D1</b> Presentazione del paese. Lo sviluppo rurale locale</p>
<p>Giorgio Colombo nato a: Somma Lombardo (VA) il: 11/07/1976</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea Magistrale in Conservazione delle Risorse Naturali</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente Istituto Oikos:</b> Rappresentante paese</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> Dal 2006 lavora nel settore della cooperazione internazionale, in particolare nella gestione di progetti WASH. Lavora con Oikos dal 2013.</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> Progettazione, gestione, comunicazione e rendicontazione di progetti di cooperazione internazionale</p>	<p>Formazione in Tanzania <u>Per Istituto Oikos</u></p> <p><b>Modulo D1</b> Presentazione del paese, Lo sviluppo rurale locale</p>

<p>Emilia Vavassori Nata a Ponte S. Pietro (BG) il 30/10/1986</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea Specialistica in Scienze Politiche e di Governo (2011)</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Rappresentante Paese Senegal</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> 2012-2015 capo progetto e capoprogramma Educazione in Ciad per ACRA, 2017-2019 Rappresentante Paese in Benin per We</p>	<p>Formazione in Senegal <u>Per Acra</u></p> <p><b>Modulo D1</b> Presentazione del paese, lo sviluppo rurale locale</p>
---	---	---

	World <b>Competenze nel settore:</b> gestione progetti e programmi, sviluppo strategico, gestione partnership istituzionali, gestione e formazione staff	
Margherita Porzio Nata a: Milano (MI), Il: 29/09/1984	<b>Titolo di Studio:</b> Master in Global Governance and Ethics, School of Public Policy, University College of London <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Programme Officer settore Educazione e Comunicazione Istituto Oikos. <b>Esperienza nel settore:</b> Lavora con Istituto Oikos dal 2010 e ha più di 5 anni di esperienza nei seguenti ambiti: cooperazione allo sviluppo in campo sociale, educazione allo sviluppo e alla sostenibilità, progettazione e implementazione di campagne di sensibilizzazione, progettazione di percorsi educativi. <b>Competenze nel settore:</b> Comunicazione istituzionale online e offline, fundraising istituzionale, realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di percorsi educativi.	<b>Modulo B1</b> <b><u>Per Istituto Oikos</u></b> Introduzione al settore No Profit Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.  <b>Modulo C2</b> Comunicazione e visibilità (Oikos)
Silvia Guerzoni Nata a Milano, il 18/04/1974	<b>Titolo di Studio:</b> Laurea in Scienze Naturali, indirizzo: Conservazione delle Risorse Naturali; Master Pianificazione Territoriale nei PVS, indirizzo: Sicurezza alimentare <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Responsabile progettazione e MEAL <b>Esperienza nel settore:</b> Ha lavorato con Istituto Oikos dal 2018. Dal 2005 ha lavorato all'estero come Coordinatore e Rappresentante Paese collaborando con diverse ONG nella gestione di progetti di sviluppo in contesti rurali, in Africa e in Asia. Ha inoltre esperienza professionale nei seguenti ambiti: studi di fattibilità, gestione di progetti di cooperazione internazionale, progettazione europea e monitoraggio. <b>Competenze nel settore:</b> analisi della situazione umanitaria e del contesto; progettazione (studi di fattibilità, <i>Logical Framework Approach</i> , <i>Theory of Change</i> , conoscenza delle procedure delle maggiori agenzie /donatori internazionali); strumenti di gestione e monitoraggio; reportistica e rendicontazione di progetti ai donatori.	<b>Modulo B2</b> Strumenti di progettazione e CdP
Andrea Dell'Aglio Nato a Parma il 08/06/1986	<b>Titolo di Studio:</b> Laurea in Scienze Politiche e Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Amministratore di progetti Istituto Oikos <b>Esperienza nel settore:</b> Ha operato per diversi	<b>Modulo B3</b> Budget e rendicontazione  <b>Modulo C1</b> Gestione amministrativa

	<p>anni sul campo sia in progetti di emergenza che di sviluppo ed è nel settore Amministrazione di Oikos dal 2014</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> Amministrazione, rendicontazione progetti</p>	(Oikos)
<p>Evelina Isola Nata a: Genova Il: 14/08/1976</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea in scienze naturali e PhD in scienze della terra</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Esperta di educazione alla sostenibilità</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> Lavora in Oikos dal 2019. È esperta di divulgazione scientifica ed educazione alla sostenibilità, avendo lavorato come libera professionista per enti pubblici e privati nella realizzazione di progetti didattici in materia di ambiente e natura e ha partecipato a diversi progetti europei nel settore della comunicazione scientifico-naturalistica e del turismo rurale sostenibile. Dal 2018 è membro della Commissione Internazionale della IUCN per la Comunicazione e l'Educazione.</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> Divulgazione scientifica, progettazione di percorsi laboratoriali ed educativi per scuole di ogni ordine e grado, realizzazione di contenuti scientifici ed educativi per kit didattici online e non, realizzazione di mostre e laboratori scientifici per festival e musei, ideazione e realizzazione di progetti di valorizzazione territoriale attraverso il turismo sostenibile</p>	<p><b>Modulo B4</b> Cambiamenti climatici e biodiversità</p>
<p>Sara Marazzini Nata a: Monza Il: 05/07/1983</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea Specialistica in Relazioni Internazionali, Laurea di primo livello in Scienze Politiche</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Responsabile Settore Italia Europa</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> dal 2008, Desk Office, formatrice e capo-progetto di progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale.</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> Elaborazione e stesura di proposte progettuali (EuropeAid DEAR e CSO/LA, Erasmus +, AMIF/EIF, REC, FEI, AICS/MAECI, Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Tavola Valdese, enti locali, fondazioni, corporate); Gestione di progetti educativi come capo-progetto (AMIF, EIF, FEI-Ministero dell'Interno, Fondazione Cariplo, enti locali) su Educazione alla Cittadinanza Globale, integrazione dei migranti, intercultura, partecipazione giovanile, cittadinanza attiva, sovranità alimentare, sostenibilità ambientale</p>	<p><b>Modulo B1</b> <b><u>Per Acra</u></b> Introduzione al settore No Profit Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.</p> <p><b>Modulo B2</b> Strumenti di progettazione e CdP</p>
<p>Daniele Pascali Nato a Milano</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea Triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni</p>	<p><b>Modulo C1</b> Gestione</p>

<p>il 18/09/1987</p>	<p>Internazionali, Master in World Politics and International Relations  <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Contabile  <b>Esperienza nel settore:</b> dal 2019 si occupa di ciclo attivo e passivo contabilità di sede e di amministrazione progetti –  <b>Competenze nel settore:</b> gestione amministrativa e rendicontazione progetti area Italia/Europa secondo le procedure dei principali donatori istituzionali (AICS, Unione Europea) ed altri (Fondazione Cariplo, enti locali).</p>	<p>amministrativa (ACRA)</p>
<p>Dolma Bornengo  Nata a: Milano  Il: 25/6/1983</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea in Antropologia e Scienze Sociali  <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Fund raising e comunicazione  <b>Esperienza nel settore:</b> dal 2009 si occupa di fundraising e comunicazione nel settore no profit, dal 2017 in ACRA  <b>Competenze nel settore:</b> comunicazione istituzionale, visibilità progetti, fundraising individui/corporate, partnership con settore corporate.</p>	<p><b>Modulo C2</b>  Comunicazione e visibilità (ACRA)</p>
<p>Federica D'Amico nata a Galatina (LE) il 10/02/1981</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea quadriennale (VO) in Scienze politiche/Master II livello in educazione alla pace, cooperazione internazionale e diritti umani</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Desk officer Mediterraneo e Africa occidentale e centrale ARCS</p> <p>Esperienza nel settore: durante gli ultimi 10 anni ha maturato esperienza nella progettazione e nella gestione di progetti di sviluppo in particolare in Nord Africa e in Africa Centrale, lavorando sia come capo progetto e rappresentante paese per ONG italiane, sia come consulente con brevi e medie missioni.</p> <p>Competenze nel settore: dal 2012 ricopre il ruolo di desk officer in ARCS, lavorando nell'ambito di progetti di sviluppo in vari settori: democrazia e cittadinanza, diritti umani, sviluppo rurale, WASH e energie rinnovabili e con numerosi donatori quali l'Unione Europea, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, le agenzie delle Nazioni Unite e le fondazioni private. Si occupa inoltre delle relazioni esterne di ARCS con i referenti delle reti</p>	<p><u><b>Per Arcs</b></u>  <b>Modulo D1</b>  Presentazione del paese. Lo sviluppo rurale locale</p>

	<p>europee in cui l'organizzazione è attiva.</p>	
<p>Adriana Persia nata a Spilimbergo (PN) il 14/12/1983</p>	<p>Titolo di Studio: laurea specialistica in Discipline Demo-etno-antropologiche + Master I livello GESLOPAN - Gestione dello sviluppo locale nei parchi e nelle aree protette</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Referente programmi volontariato e scambi giovanili ARCS</p> <p>Esperienza nel settore: promozione del volontariato e della cittadinanza attiva, gestione di progetti Erasmus Plus, CCP, SCU, scambi giovanili e formazione, in particolare con metodologie di educazione non formale. È referente per ARCS in campagne e reti sui temi educativi e della promozione della pace.</p> <p>Competenze nel settore:</p> <p>gestione di stage e volontari, in Italia e all'estero, progettazione Erasmus Plus, servizio civile, corpi civili di pace, scambi giovanili. È formata in teorie e pratiche dell'educazione non formale, risoluzione pacifica dei conflitti, gender mainstreaming, approccio di genere nella cooperazione internazionale.</p>	<p><b><u>Per Arcs</u></b> <b>Modulo B1</b> Introduzione al settore No Profit Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.</p> <p><b>Modulo B5</b> Animazione sociale di comunità</p>
<p>Francesco Verdolino nato a Tradate (VA) il 16/09/1981</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sociologia e Master in Comunicazione Pubblica e Istituzionale</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Comunicazione ARCS</p> <p>Esperienza nel settore: ha ricoperto il ruolo di Responsabile della Comunicazione e Ufficio stampa per oltre 5 anni in diverse organizzazioni, predisponendo piani strategici di comunicazione e implementando ogni tipo di attività prevista (relazioni con i media, gestione e implementazione siti web, gestione social network, elaborazione grafica e visuale di materiali promozionali, redazione e predisposizione newsletter informative)</p> <p>Competenze nel settore: ha sviluppato un'ottima conoscenza dei principali CMS per l'implementazione di siti web e dei più importanti software di grafica e impaginazione. Si è specializzato nelle attività di community building attraverso l'utilizzo dei più comuni social network.</p>	<p><b><u>Per Arcs</u></b> <b>Modulo C2</b> Comunicazione e visibilità (Arcs)</p>

<p>Miriam Di Zanno nata a Roma (RM) il 10/02/1992</p>	<p><u>Titolo di studio:</u> Laurea triennale in Cooperazione internazionale allo sviluppo, Laurea magistrale in Cooperazione internazionale, tutela dei diritti umani e dei beni etno-culturali</p> <p><u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> impiegato amministrativo</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> 3 anni di esperienza nella gestione amministrativa e contabile di progetti di cooperazione nazionale ed internazionale.</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> supporto generale alle attività di gestione amministrativa e contabile, verifica ed archiviazione della documentazione di progetto, preparazione della documentazione utile alla rendicontazione dei progetti cofinanziati dall'AICS, Otto per Mille, Enti locali.</p>	<p><b><u>Per Arcs</u></b>  <b>Modulo C1</b>  Gestione amministrativa (Arcs)</p>
<p>Valentina Zita  Nata a: Milano  Il: 26/5/1976</p>	<p><b><u>Titolo di Studio:</u></b> Laurea in Scienze Ambientali e master in Uso del Territorio e Gestione delle Risorse Idriche nei PVS</p> <p><b><u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u></b> Desk Officer Africa e America Latina ACRA</p> <p><b><u>Esperienza nel settore:</u></b> desk gestionale, progettista, grant manager e capo progetto di progetti di cooperazione internazionale dal 2004. Si occupa di coordinare i progetti di sviluppo di ACRA nell'ambito di acqua e risanamento e ambiente in paesi africani e latinoamericani.</p> <p><b><u>Competenze nel settore:</u></b> progettazione e coordinamento di progetti di sviluppo nei PVS, sviluppo strategico e gestione amministrativa.</p>	<p><b>Modulo B6</b>  <i>Gestione sostenibile delle risorse idriche e cooperazione internazionale</i></p>